

5. Ex Mattatoio

la Città delle Arti

Fabrizio Finucci, Francesco Careri, Francesca Romana Stabile, Daniele Mazzoni, Edoardo Fabbri, Fabrizio Felici
Antonella G. Masanotti, Luca Trulli, Ginevra Vitelli



L'Ex Mattatoio di Testaccio è stato dismesso dal Comune di Roma nel 1975, e si trova in un'ansa pianeggiante del Tevere compresa tra il fiume, i binari della ferrovia e il Monte dei Cocci. È un complesso di altissima qualità architettonica, formato da due grandi recinti che fino al 2000 hanno avuto due storie molto diverse. La parte nord - vero e proprio Mattatoio dove si trovavano i macelli e le lavorazioni delle carni - dopo la dismissione è stata chiusa al pubblico e ha ospitato per decenni attività dell'amministrazione comunale quali depositi giudiziari e di cabine e schede elettorali. Ha cominciato ad aprirsi alla città con l'arrivo del Centro Anziani e della scuola di Musica di Testaccio e soprattutto con l'arrivo del Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre e l'apertura di spazi espositivi e di spettacolo da parte dell'Assessorato alla Cultura e dati in gestione a Palaexpo. La parte sud - dove si trovava il Campo Boario e il mercato del bestiame - dopo la dismissione è invece rimasta aperta alla città, e ha visto avvicinarsi diverse comunità che hanno dato luogo informalmente a uno degli spazi più interessanti della città. Da subito le vecchie stalle sono state riutilizzate per ospitare i cavalli e le tradizionali botticelle dei "cavallari", nel 1990 è arrivato il centro sociale Villaggio Globale, la comunità dei Rom Calderasha, le comunità straniere in particolare senegalese e marocchina, la Casa della Pace, il centro socioculturale curdo Ararat, e negli ultimi anni hanno aperto le loro sedi la Città dell'Altra Economia e l'Accademia di Belle Arti.

Il Mattatoio è attualmente coinvolto da diversi progetti di rigenerazione urbana volti al completamento di quella che ormai è diventata di fatto una Città delle Arti: nella parte nord si stanno portando a termine i progetti degli uffici, biblioteca e spazi di studio del Dipartimento di Architettura e degli ultimi due macelli che ospiteranno il Museo della Fotografia e un grande Spazio Eventi gestiti del Comune di Roma, e nella parte sud si stanno completando i lavori dell'Accademia di Belle Arti e di nuovi spazi per fondazioni e spazi culturali.

In questo contesto di lavori in corso, il Masterplan ha ricostruito l'insieme dei progetti sugli edifici già in cantiere e si è concentrato su quello spazio pubblico che non era stato oggetto di nuove progettazioni, e in particolare sullo spazio vuoto del grande recinto del Campo Boario. Il grande vuoto è attualmente diviso in quattro parti: quella prospiciente la CAE, utilizzato per tanti usi anche molto differenti tra loro come concerti, fiere, festival e mercato settimanale, ma anche come parco in cui praticare sport, giochi e iniziative singole e non programmate; quella prospiciente il Centro Ararat dove è sorto un giardino con alberi da frutta e zone di ombra di ottima qualità, quella prospiciente il Villaggio Globale spesso utilizzate per alcune attività esterne del centro come concerti mostre ed eventi; quella utilizzata dall'Accademia di Belle arti che è però stata sottratta all'uso pubblico attraverso

una incongrua barriera di bandoni metallici che si propone di eliminare. Il Masterplan propone di rendere permeabili i diversi ambiti e di restituire alla città questo grande vuoto come spazio interamente fruibile e accessibile allo stesso modo in cui funziona oggi lo spazio pubblico della parte nord in cui alla mixité funzionale non corrisponde una divisione spaziale con partizioni e recinti monofunzionali. Il Masterplan inoltre si concentra sul miglioramento del confort ambientale, la permeabilità dei suoli e della cura della vegetazione. Il Campo Boario è infatti un'area molto assolata e costituisce un'importante isola di calore che alza la temperatura dell'intero quartiere. Si è quindi proposto di rinaturalizzare il più possibile il grande vuoto interno depavimentando ove possibile le parti minerali in asfalto, di inserire nuove alberature lungo gli spazi interni del recinto in modo da ombreggiare e ricostruire alcuni spazi di prossimità per le diverse funzioni che insistono sui diversi lati del recinto, in particolare con un doppio filare lungo il lato esposto a sud, dove ci sono gli spazi conviviali dell'a Città dell'Altra Economia e di inserire alcuni piccoli giardini recintati sul modello del giardino di Ararat, in cui le diverse comunità possano prendersi cura di alberi da frutta e degli spazi interni.

OBIETTIVI

- O1_ Riqualficazione e miglioramento della qualità fruitiva e dell'accessibilità dello spazio pubblico del Campo Boario
- O2_ Miglioramento del confort ambientale del Campo Boario
- O3_ Miglioramento delle connessioni fra i diversi ambiti dell'ex Mattatoio
- O4_ Individuazione di ambiti per la tutela delle forme di cura delle aree verdi da parte delle comunità di Campo Boario

AZIONI

- A1_ Rimozione delle barriere improprie di separazione fra i diversi ambiti del Mattatoio
- A2_ Creazione di nuove alberature prospicienti le principali funzioni aperte al pubblico
- A3_ Interventi di depavimentazione delle parti non originali (asfalto e altre) con messa a dimora di nuova vegetazione
- A4_ Riqualficazione delle aree vegetali esistenti, compreso il giardino Ararat

POSSIBILI OUTPUT

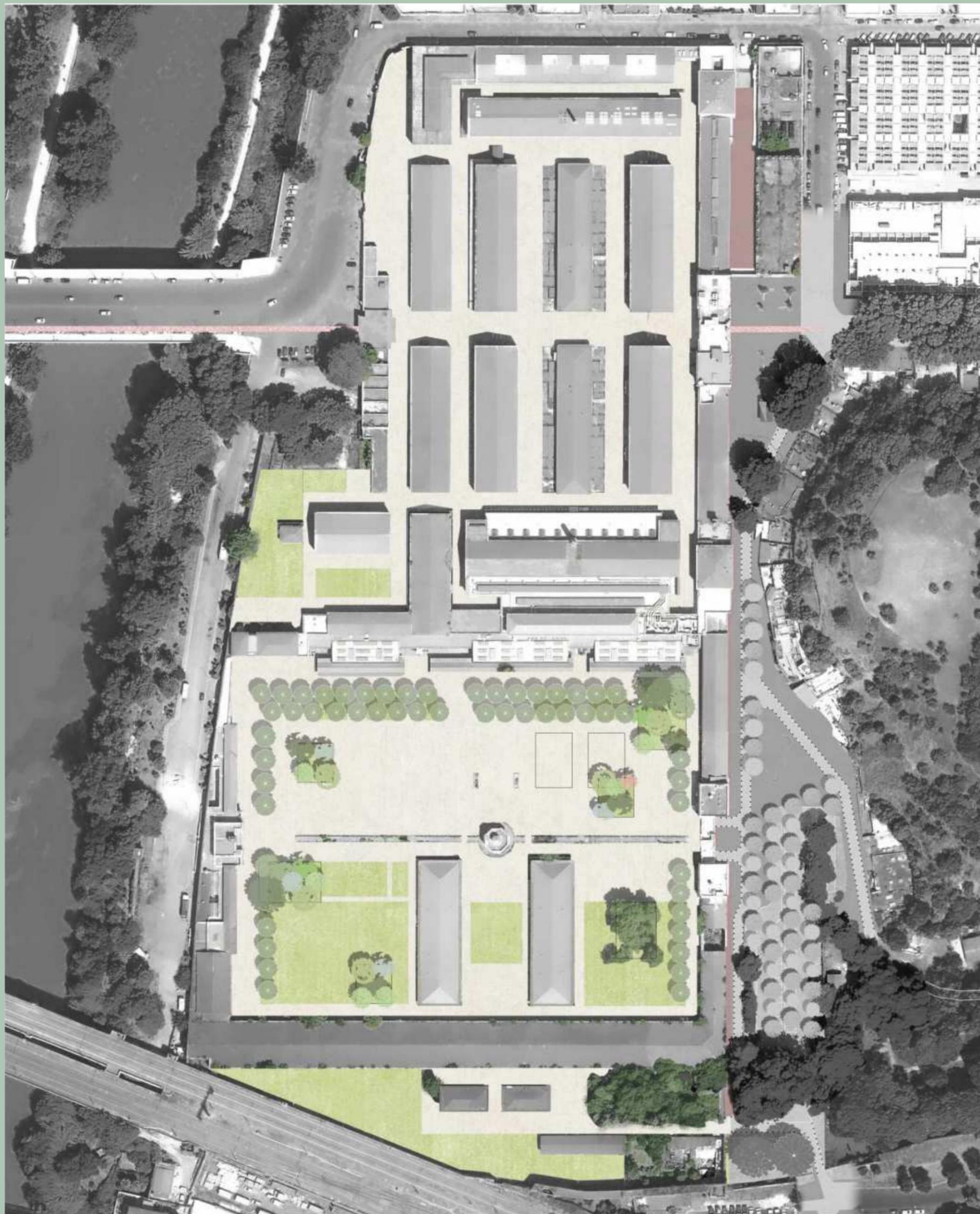
Definizione delle linee di intervento per Campo Boario utili per il lancio di un concorso di progettazione lancio di un Concorso per elaborazione del Wayfinding del il Mattatoio.



0 50 m

Stato di fatto

Ambiti di intervento. Obiettivi e azioni progettuali

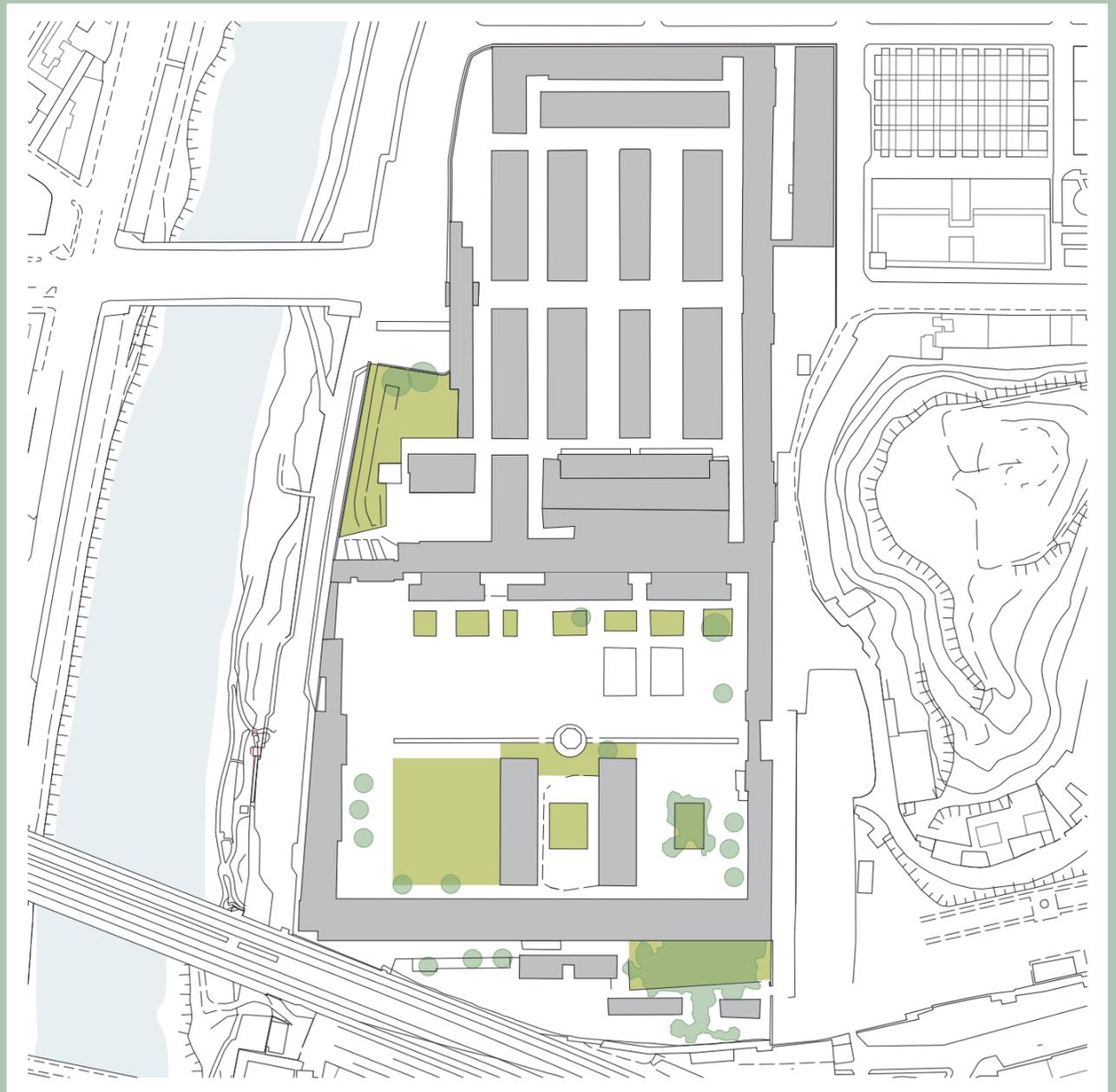


Progetto

0 50 m

UN PROGETTO PER TESTACCIO Masterplan di riqualificazione del rione

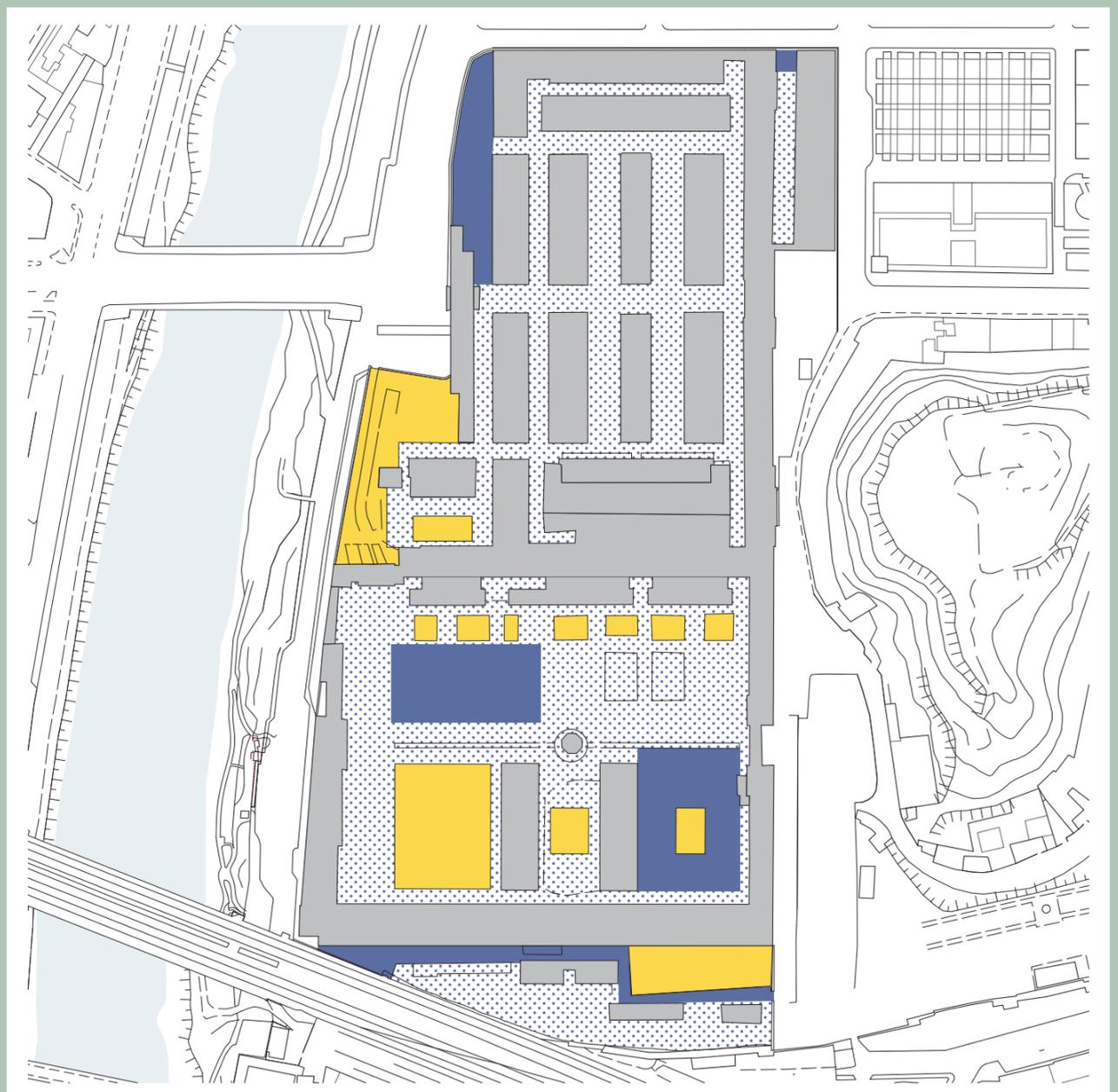
alberature 
vegetazione bassa 



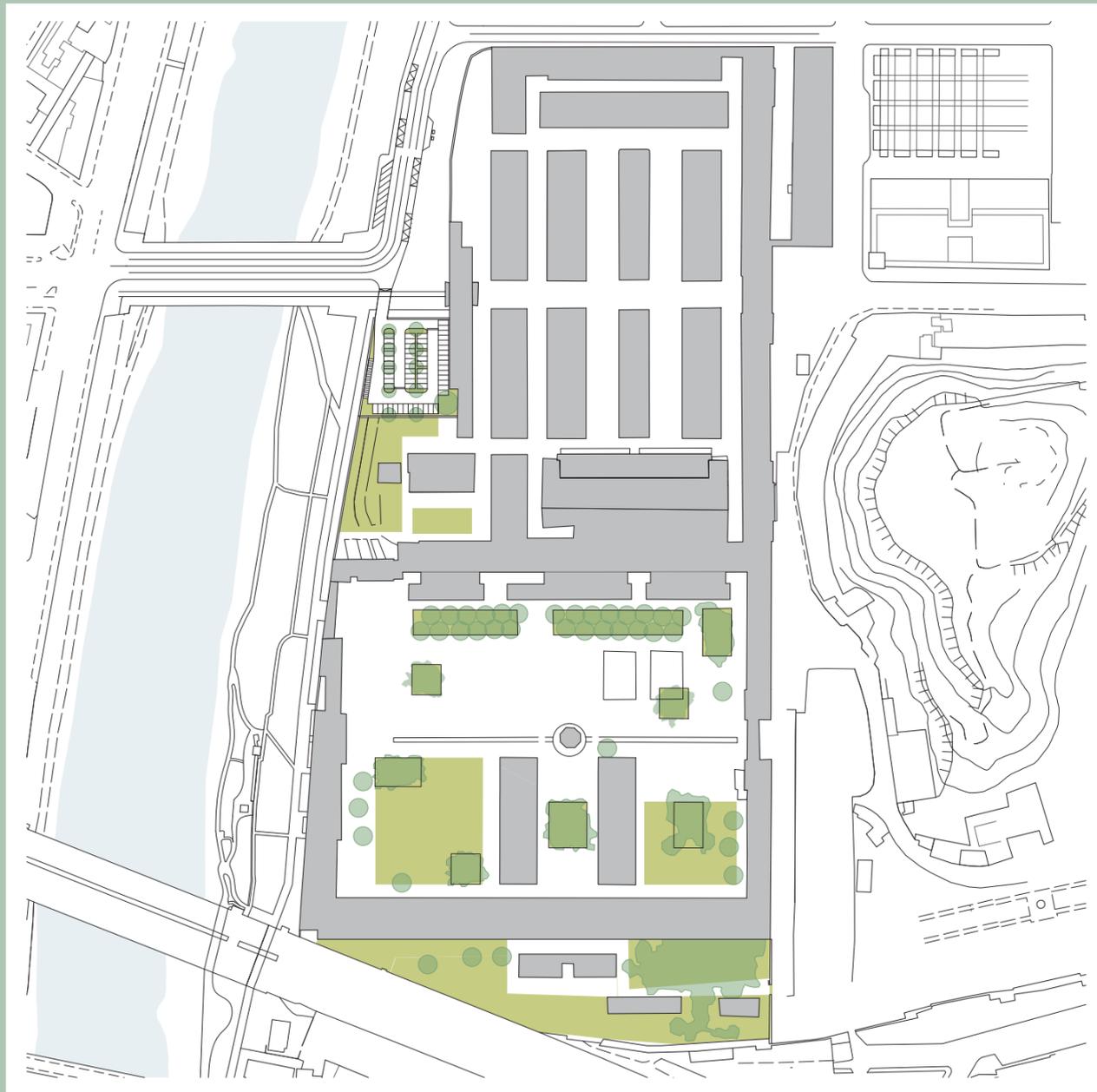
vegetazione

tipologia di suolo

suolo vegetale 
pavimentazione storica 
asfalto 



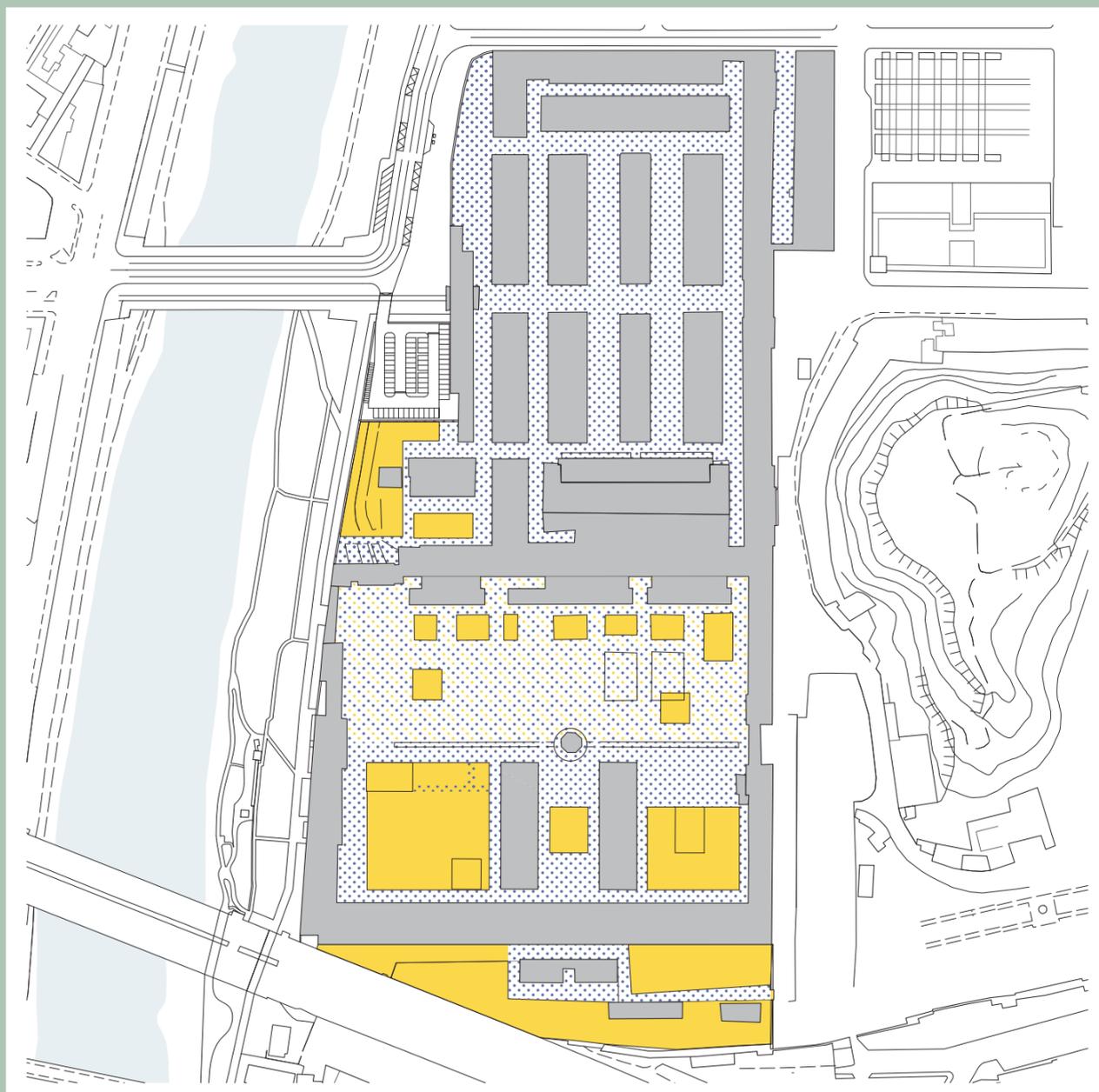
Ambiti di intervento. Obiettivi e azioni progettuali



- alberature
- vegetazione bassa

vegetazione

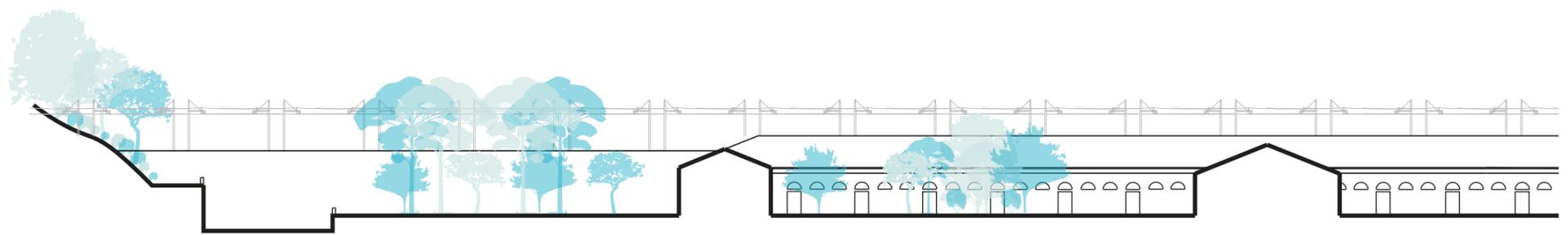
tipologia di suolo



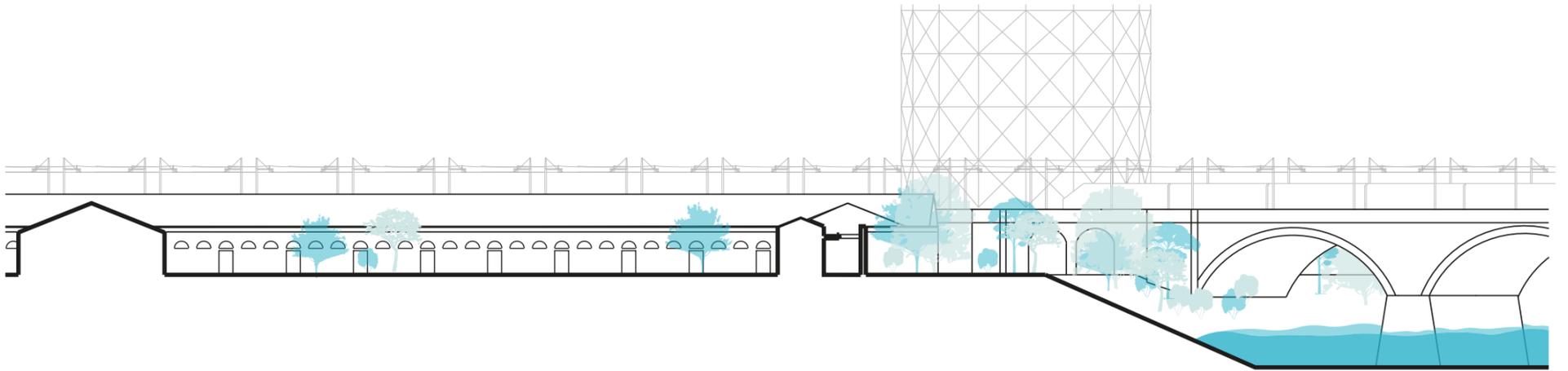
- suolo vegetale
- pavimentazione storica esistente + integrazioni coerenti
- pavimentazione storica mista a vegetale

Progetto

83

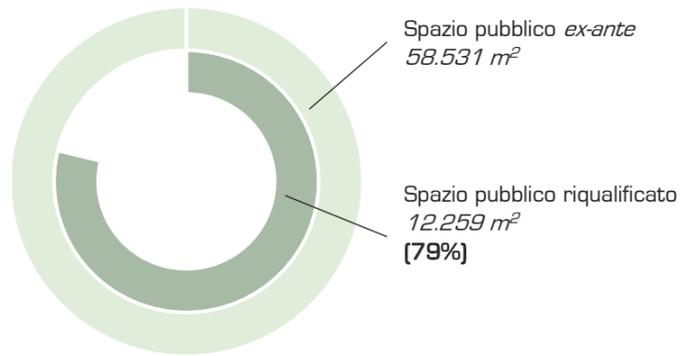


Ambiti di intervento. Obiettivi e azioni progettuali

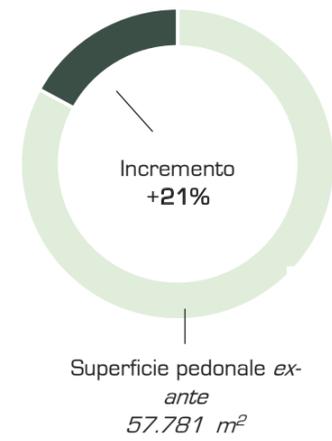


Indicatori

SPAZIO PUBBLICO RIQUALIFICATO



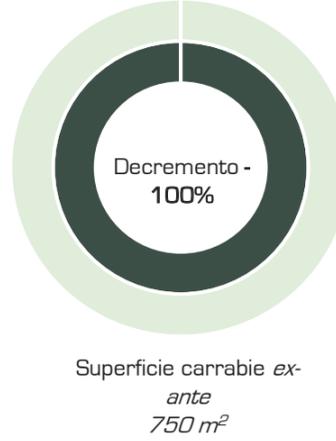
INCREMENTO DELLO SPAZIO PUBBLICO PEDONALE



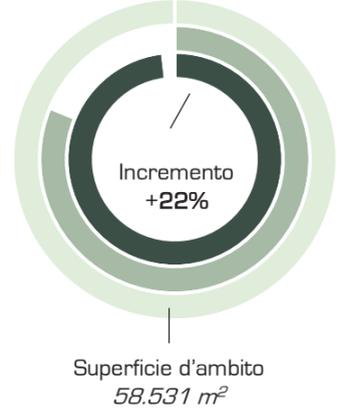
INCREMENTO DELLA SUPERFICIE CICLABILE



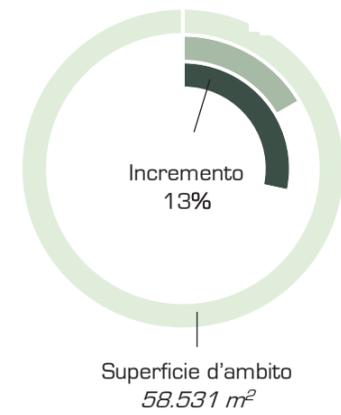
RIDUZIONE DELLO SPAZIO CARRABILE



INCREMENTO DELLA SUPERFICIE PERMEABILE



INCREMENTO DELLA SUPERFICIE VEGETALE



INCREMENTO DELLE ALBERATURE



costi

A5. EX MATTATOIO					
Opere principali	Parametro	Kp	u.m.	Kc	
Fresature manto stradale comprende fresatura di un tratto di strada urbano, messa in quota di chiusini, pulizia fondo sp. 4cm, manto di usura sp. 3 cm]	5.107	mq	18	€/mq	91.926 €
Riqualificazione, recupero e manutenzione straordinaria delle aree verdi esistenti	8.906	mq	30	€/mq	267.180 €
Aree a verde Compresi: scavi e stradossamenti, sottofondi e rintorni, coltivo e formazione prato, piantumazione, percorsi interni, impianto di irrigazione, impianto delle fognature acque bianche, impianto illuminazione pubblica, arredi per lo spazio pubblico	6.789	mq	150	€/mq	1.018.350 €
Area pedonale Demolizioni pavimentazioni esistenti e sottofondi, rimozioni dei cigli esistenti e inserimento dei nuovi, pavimentazione piazza, arredi dello spazio pubblico, impianto di illuminazione, impianto elettrico, impianto fognario per il drenaggio delle acque	5.107	mq	300	€/mq	1.532.512 €
Pista ciclabile Realizzazione di pista ciclabile	155	ml	134	€/m	20.703 €
Wayfinding Realizzazione di un sistema di wayfinding all'interno di tutta la città delle arti	a corpo		134	€/m	350.000 €
Rimozione alberature esistenti	28	cad	300	€/cad	8.400 €
Messa a dimora nuove alberature	56	cad	700	€/cad	39.200 €
A1. COSTO TOTALE IMPORTO LAVORI (al netto della sicurezza)					3.328.271 €
A2. COSTO TOTALE AL NETTO DELLE OPERE GIA' FINANZIATE					3.307.568 €
B. COSTI PER LA SICUREZZA					132.303 €
C. COSTO TOTALE IMPORTO LAVORI (A2+B)					3.439.871 €
SUPERFICIE D'AMBITO				mq	20.802
COSTO PARAMETRICO TOTALE				€/mq	165
D. ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE					1.203.955 €
E. COSTO TOTALE DA QUADRO ECONOMICO (D+C)					4.643.826 €

6. Largo Dino Frisullo

Il bosco - parcheggio

Fabrizio Finucci, Francesco Careri, Francesca Romana Stabile, Daniele Mazzoni, Edoardo Fabbri, Fabrizio Felici
Antonella G. Masanotti, Luca Trulli, Ginevra Vitelli



Largo Dino Frisullo è una stretta e lunga area delimitata a nord dalla strada che lo collega piazza Orazio Giustiniani, a ovest dal perimetro dell'ex mattatoio, a est in parte dalla via del Monte Testaccio (e quindi dal relativo Monte) e in parte dall'area del cimitero angloamericano e, infine, a sud dalle Mura Aureliane. L'area, dedicata nel 2003 dal sindaco Veltroni al militante pacifista romano Dino Frisullo, si configura oggi come un cul de sac carrabile, percorso prevalentemente dalle auto che cercano parcheggio e dai pedoni che (dal percorso attraverso le mura) arrivano al mattatoio dalla metro Piramide. In posizione quasi baricentrica rispetto all'area, si colloca l'accesso (carrabile e pedonale) al campo Boario, tramite l'ingresso in cui ha sede il centro socioculturale Ararat. L'uscita per le auto verso sud è oggi impedita dalla presenza di grandi fioriere in calcestruzzo, pertanto, l'unico modo per abbandonare l'area resta via di Monte Testaccio. A eccezione delle sedi stradali che lo circondano, che sono in sanpietrini con sporadiche parti in asfalto, la gran parte dell'area presenta oggi un suolo permeabile con alcune parti in sanpietrino, in particolare all'interno del recinto che ospitava l'ex parcheggio custodito. All'interno dell'area si trovavano delle recinzioni originali tipiche dell'impianto dell'ex stabilimento di mattazione e vecchie rampe utilizzate per lo scarico del bestiame; oggi, queste testimonianze sono avvolte da una vegetazione non curata. Sul fondo, poco prima delle mura, si trova l'accesso (carrabile e pedonale) ai vecchi fienili, oggi sede dell'Accademia di belle arti. La chiusura del parcheggio custodito ha lasciato sull'area una recinzione che impedisce l'uso dello spazio; inoltre, l'assenza di un pensiero di questo spazio pubblico lo configurano come una grande area di risulta, mal gestita, inospitale, incapace di assolvere al meglio il suo ruolo di accesso al Campo Boario e di spazio di soglia e mediazione fra il mattatoio e il Monte Testaccio.

L'intervento in quest'ambito mira a creare uno spazio in cui siano sovrapposte e ibridate le funzioni più utili alla sua fruizione di spazio pubblico e al suo ruolo di distribuzione urbana ad altre importanti funzioni. Viene mantenuta l'idea del parcheggio, anche per la presenza di un progetto PNNR che conferma tale destinazione, ma con una ibridazione di tale funzione a spazio alberato. L'idea infatti è quella di inserire il parcheggio all'interno di una precisa griglia di alberature a quinconce, su un terreno permeabile eliminando le barriere che separano l'area a parcheggio dalla sede stradale e dai percorsi pedonali. L'uso di dissuasori bassi e il mantenimento della sporadica presenza delle recinzioni originali del mattatoio, lasciano la possibilità di fruire di uno spazio permeabile e attraversabile. Da tale spazio, attrezzato nella parte più a nord che si chiude nella forma triangolare fra le due sedi stradali, si potrà accedere al Campo Boario e al nuovo ingresso al Monte Testaccio

in corso di progettazione. L'accesso carrabile all'area avviene da sud, attraverso il varco sulle Mura Aureliane, da dove sarà possibile risalire la strada per poi uscire da Via del Monte Testaccio, impedendo invece la possibilità di raggiungere via Galvani. All'interno di questo nuovo sistema di viabilità, accesso e uscita dal parcheggio avverranno anche esse da sud con le auto in uscita che si uniranno alla percorrenza ordinaria. In questo modo è possibile ottimizzare i posti auto e la postazione di guardiania, oltre a ricavare un ampliamento dello spazio pedonale davanti l'ingresso al Campo Boario. Infine, la proposta prevede la riqualificazione dei percorsi pedonali che costeggiano il Mattatoio fino all'ingresso monumentale di largo Giustiniani.

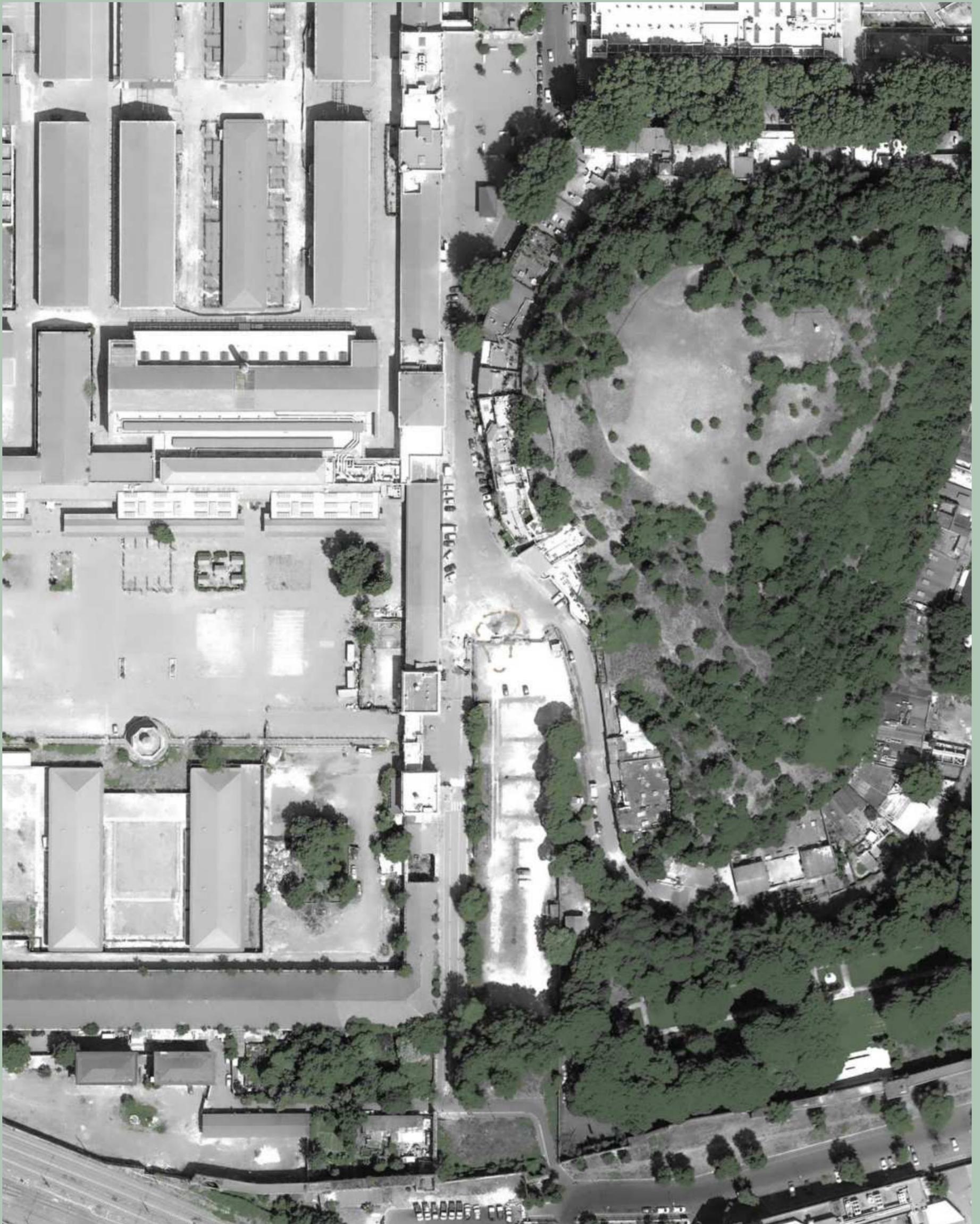
OBIETTIVI

- O1_ Potenziamento della continuità pedonale dell'area
- O2_ Riduzione e razionalizzazione del traffico veicolare su Via di Monte Testaccio
- O3_ Razionalizzazione del sistema dell'accessibilità all'area parcheggio.
- O4. Miglioramento del comfort ambientale urbano
- O5. Adozione di strategie di adattamento climatico

AZIONI

- A1_ Ridefinizione dei margini dell'area a parcheggio, della sede stradale e dello spazio pubblico
- A2_ Integrazione di un sistema di alberature nell'area a parcheggio
- A3_ Ripristino del percorso carrabile in ingresso all'area tramite il varco delle Mura
- A4_ Rimozione delle recinzioni e delle barriere di delimitazione dell'ex area parcheggio
- A5_ Recupero dei recinti originali del Mattatoio
- A6_ Mantenimento dei sanpietrini ed estensione delle aree permeabili esistenti

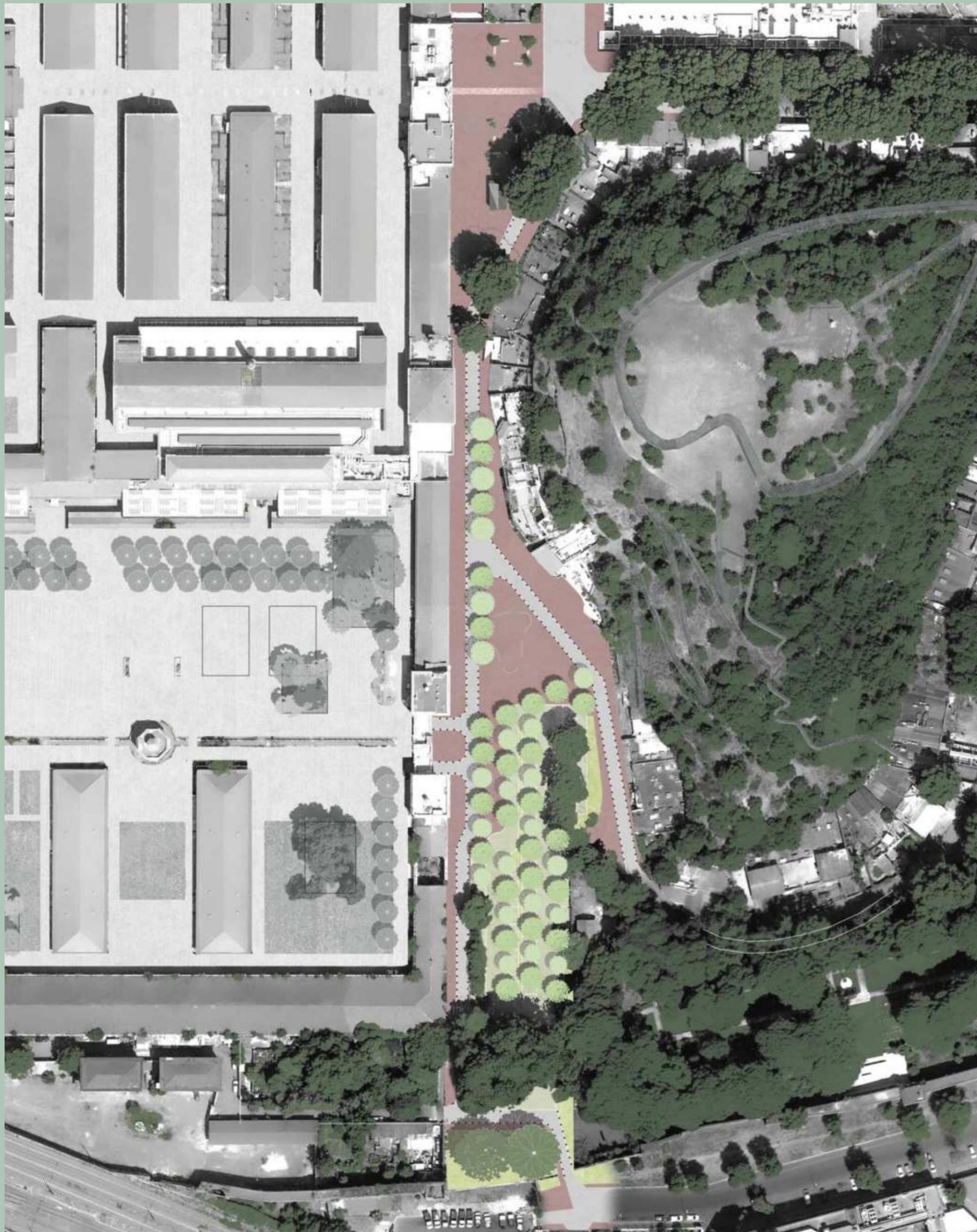
UN PROGETTO PER TESTACCIO Masterplan di riqualificazione del rione



0 60 m

Stato di fatto

Ambiti di intervento. Obiettivi e azioni progettuali

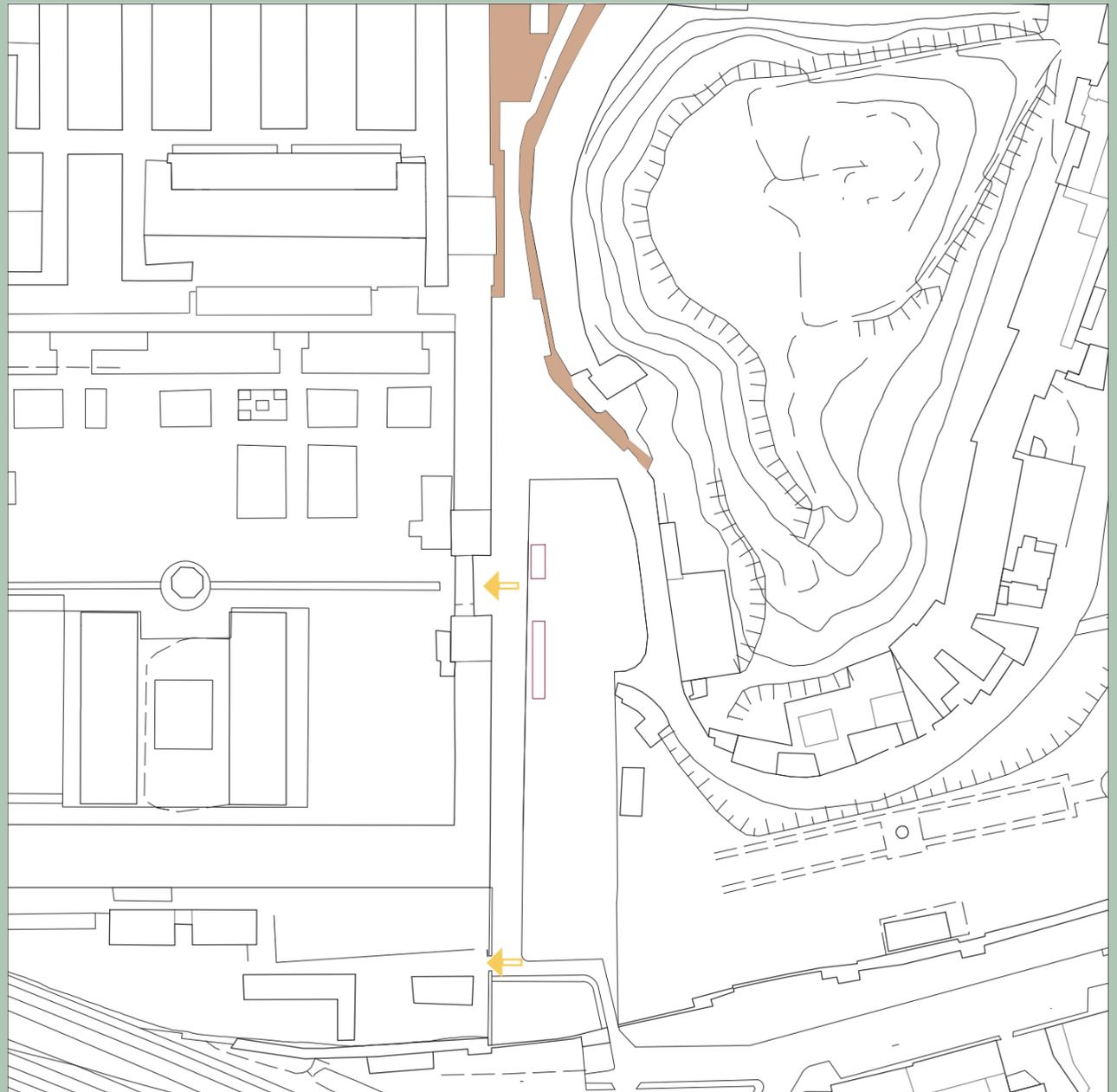


Progetto

0 _____ 60 m

UN PROGETTO PER TESTACCIO Masterplan di riqualificazione del rione

spazi pedonali
accessi pedonali e carrabili di emergenza



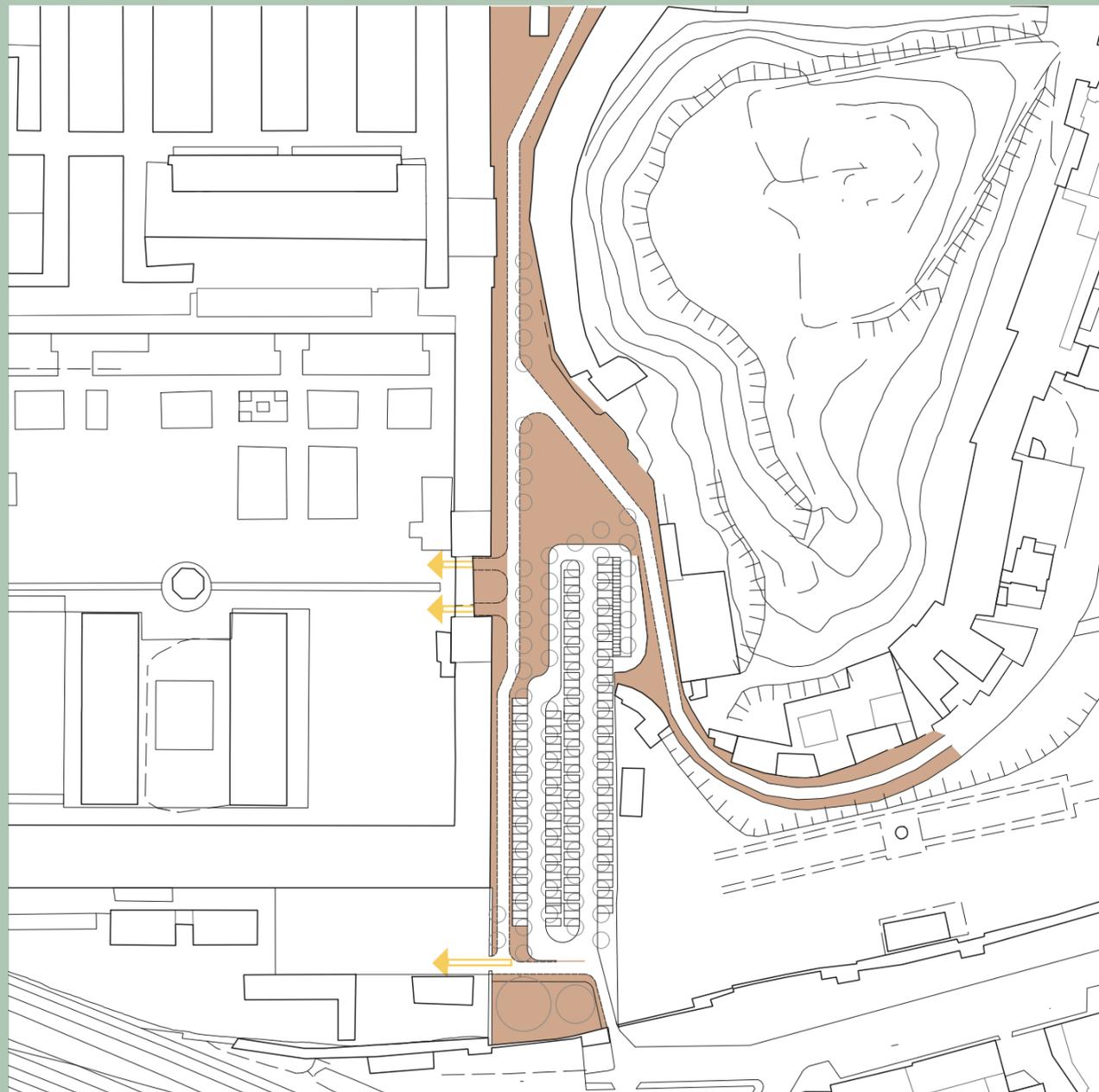
spazio pubblico
| accessi

mobilità
percorrenze | sosta



viabilità carrabile
aree a parcheggio

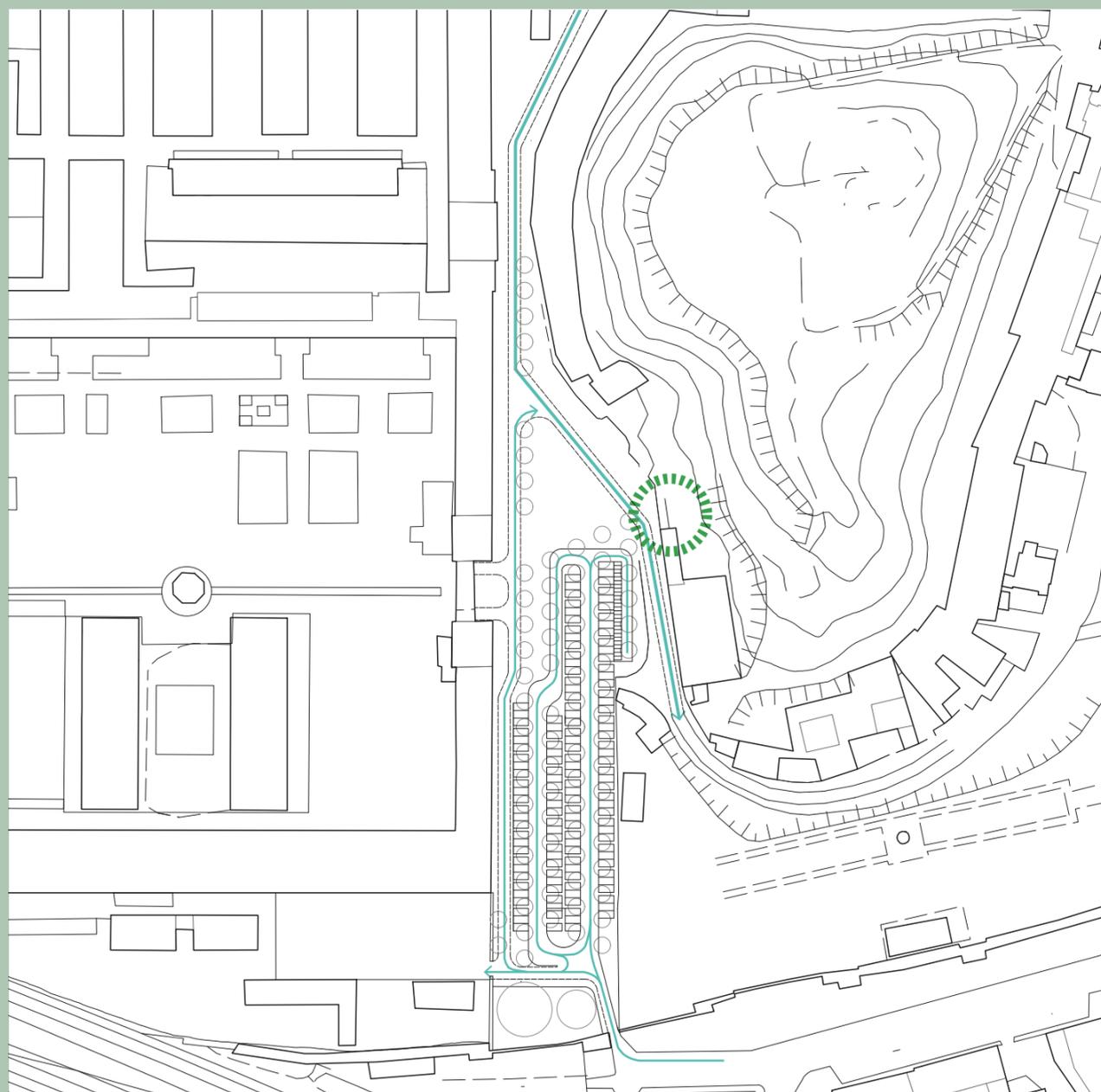
Ambiti di intervento. Obiettivi e azioni progettuali



- spazi pedonali
- accessi pedonali e carrabili di emergenza

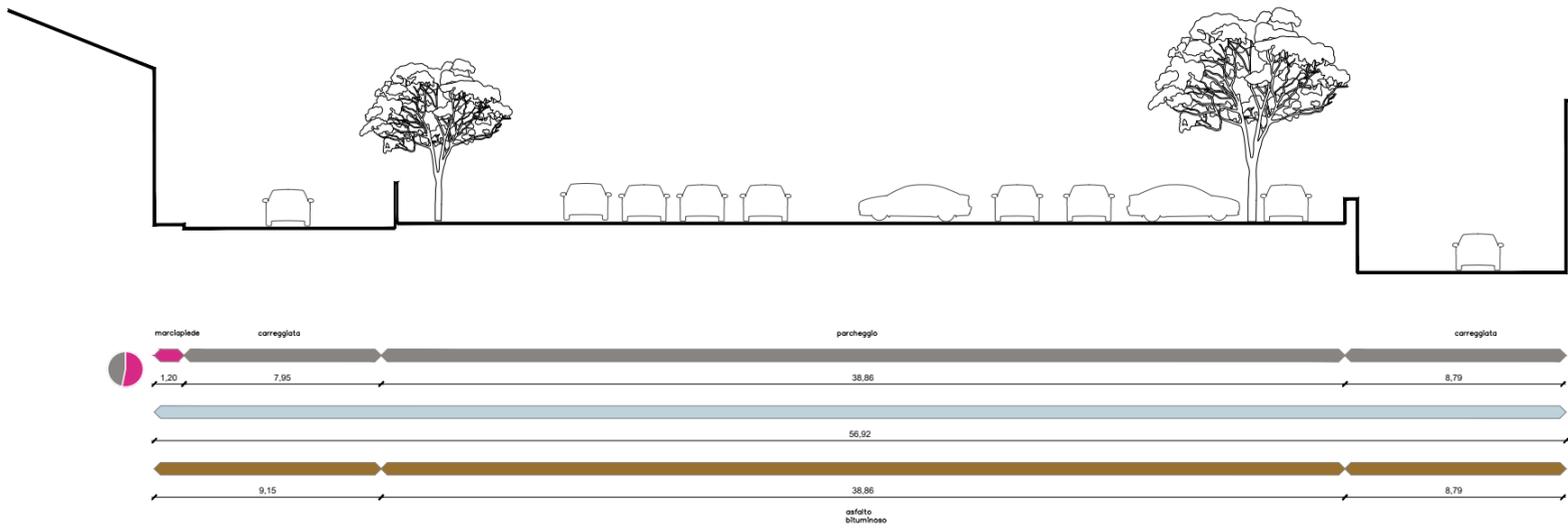
spazio pubblico
| accessi

mobilità
percorrenze | sosta

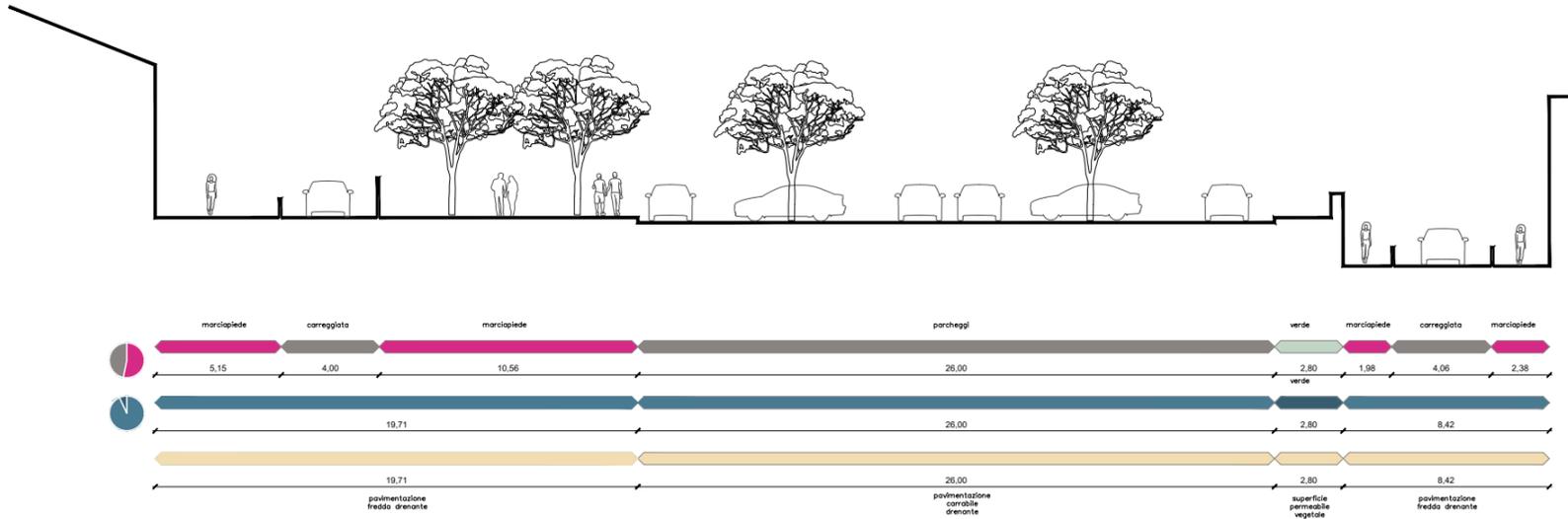


- viabilità carrabile zona 15 km/h

UN PROGETTO PER TESTACCIO Masterplan di riqualificazione del rione

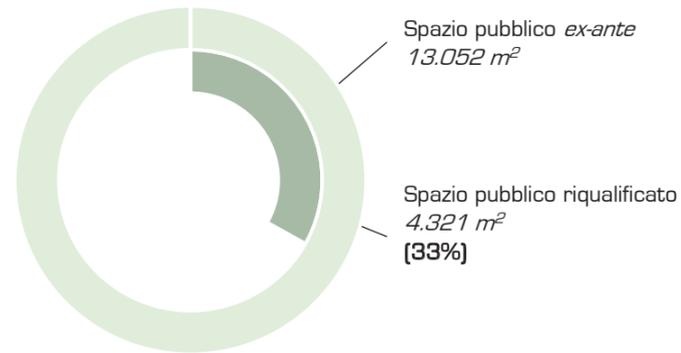


Ambiti di intervento. Obiettivi e azioni progettuali

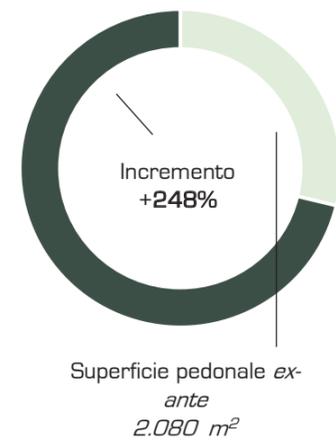


Indicatori

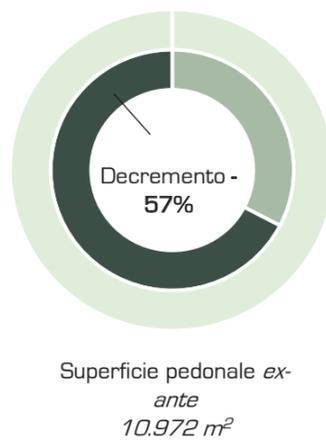
SPAZIO PUBBLICO RIQUALIFICATO



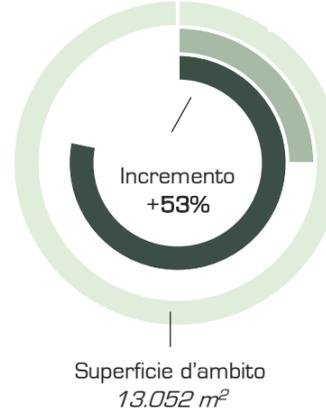
INCREMENTO DELLO SPAZIO PUBBLICO PEDONALE



RIDUZIONE DELLO SPAZIO CARRABILE



INCREMENTO DELLA SUPERFICIE PERMEABILE



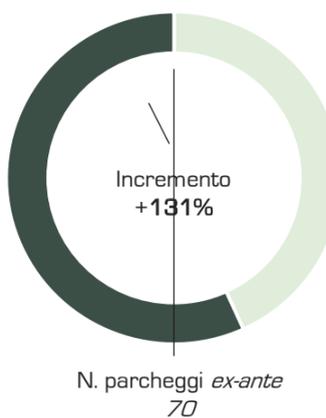
INCREMENTO DELLA SUPERFICIE VEGETALE



INCREMENTO DELLE ALBERATURE



VARIAZIONE DI PARCHEGGI PUBBLICI



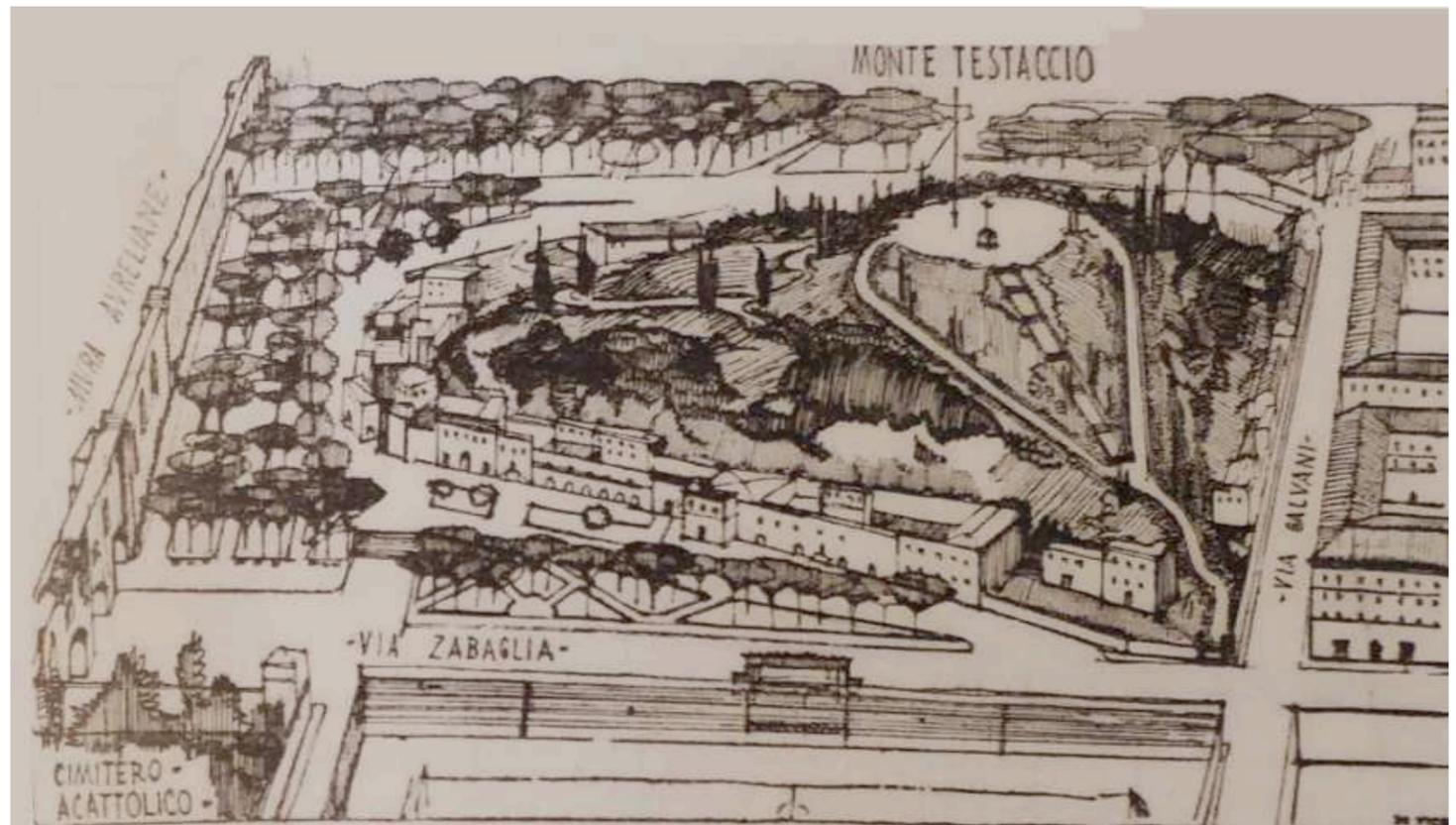
costi

A6. LARGO DINO FRISULLO						
Opere principali	Parametro		Kp	u.m.	Kc	
Progetto Parcheggio in corso*	8.554	mq	239	€/mq	2.048.205 €	
Inserimento nuove alberature	82	cad	700	€/cad	57.400 €	
* opere già finanziate nel progetto PNRR Caput mundi						
A1. COSTO TOTALE IMPORTO LAVORI (al netto della sicurezza)					2.105.605 €	
A2. COSTO TOTALE AL NETTO DELLE OPERE GIA' FINANZIATE					57.400 €	
B. COSTI PER LA SICUREZZA					2.296 €	
C. COSTO TOTALE IMPORTO LAVORI (A2+B)					59.696 €	
D. ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE					20.090 €	
E. COSTO TOTALE DA QUADRO ECONOMICO (D+C)					79.786 €	

7. Monte Testaccio

Il parco

Fabio Di Carlo, Wei Chen, Maria Chiara Libreri, Liying Wang, Jean Pi rre Basile, Marco Cavicchioli



La riqualificazione e la riapertura al pubblico del Parco del Monte Testaccio ha un ruolo prioritario e fondamentale nel quadro complessivo del processo di riqualificazione del Rione.

Il Parco offre di certo, anche nel suo stato attuale, un significativo contributo di carattere ecologico e ambientale, come fulcro naturalistico che dialoga e si contrappone con quello del Tevere.

Ma ha anche un fortissimo ruolo storico-archeologico, simbolico e di identità e in questo senso la nostra ipotesi di lavoro vuole restituire al Parco anche un forte valore d'uso, come opportunità in sé. Il Parco di Monte Testaccio come elemento di importanza strategica all'interno del complesso sistema degli spazi pubblici del quartiere, e come un possibile attraversamento longitudinale, che riconnetta il Mattatoio e il Foro Boario fino al Parco della Resistenza e alle Poste di Libera. Ma anche per una vista panoramica a 360 gradi, quanto per un uso più convenzionale di parco urbano.

Rendere accessibile e fruibile in sicurezza il Parco implica un complesso di azioni. In termini di accessibilità significa, oltre alla riapertura dell'accesso storico in Via Zabaglia, l'individuazione di ulteriori 1-2 punti di ingresso, che ne permettano l'accesso da più direzioni e l'attraversamento del Parco anche come pratica quotidiana di spostamento. Implica inoltre la necessità di un'accessibilità facilitata a tutte le categorie di fruitori, ovvero che i sistemi di rampe, scale e cordone siano accompagnate, almeno in un punto, da sistemi meccanici di risalita, con dispositivi che potrebbero configurarsi anche come un 'omaggio' all'opera di Nicola Zabaglia, enfatizzando il rapporto tra natura e artificio costruttivo, secondo una tradizione diffusa di parchi e giardini storici.

Il progetto si propone di recuperare e attualizzare lo schema dei percorsi proposto da Raffaele de Vico. In particolare, la realizzazione della scalinata centrale e la riqualificazione dei percorsi esistenti, consistente nel rifacimento dei parapetti di protezione sui lati esterni, e nella posa, per circa metà della loro ampiezza, dalla quota intermedia fino all'accesso al pianoro, di un percorso appena sopraelevato, in grigliato cor-ten o in legno, per salvaguardare il fondo in cocci e permettere un accesso facilitato, fluido e in sicurezza. Il loro tracciamento permette inoltre di mettere in maggiore evidenza la sagoma 'cuoriforme' pensata da R. de Vico, anche attraverso una leggera sottolineatura del margine, con la piantagione, poco sotto la quota del pianoro, di esemplari di *Cercis siliquastrum* (Albero di Giuda). Altri percorsi secondari ed eventuali aree di sosta saranno ottenuti attraverso semplici operazioni di sfalcio dell'erba o con

l'uso di terre stabilizzate.

Dal punto di vista della vegetazione, si propone semplicemente l'eliminazione di alcune specie improprie e di esemplari al termine del ciclo di vita.

OBIETTIVI

- O1_ Restituire valore simbolico, ambientale e d'uso al Monte nella sua integrità
- O2_ Rendere accessibile e fruibile il Parco in sicurezza, per connetterlo alle qualità e funzionalità ambientali diffuse degli Ambiti circostanti, e alla rete dei percorsi pedonali di quartiere
- O3_ Integrare il Monte e il Parco nella rete ecologica tramite il recupero paesaggistico dell'area, la bonifica degli usi impropri ed eventuali consolidamenti del colle
- O4_ Riqualificare le aree di margine della cortina edilizia di corona, in coerenza con la ridefinizione delle funzioni ospitate

AZIONI

- A1_ Rifunionalizzazione dell'accesso esistente e apertura di nuovi ingressi, con particolare attenzione all'accessibilità di tutte le categorie di fruitori, anche attraverso la predisposizione di sistemi meccanici e rampe praticabili (anche con riferimento alle 'opere d'arte' di Nicola Zabaglia)
- A2_ Organizzazione e messa in sicurezza dei percorsi originari; Valorizzazione delle viste con aree di sosta
- A3_ Miglioramento dell'apparato vegetale, incrementando la biodiversità e la complessità, eliminando specie improprie e/o al termine del ciclo di vita, lavorando sulla copertura vegetale attraverso erbacee perenni, arbustive e alcune eventuali alberature puntuali
- A4_ Ridisegno delle sistemazioni a terra circostanti, da Largo Frisullo a Via Zabaglia, con riqualificazione delle aree verdi, creazione di una zona a traffico limitato, ridefinizione delle zone a parcheggio e delle corsie ciclabili

UN PROGETTO PER TESTACCIO Masterplan di riqualificazione del rione



0 50 m

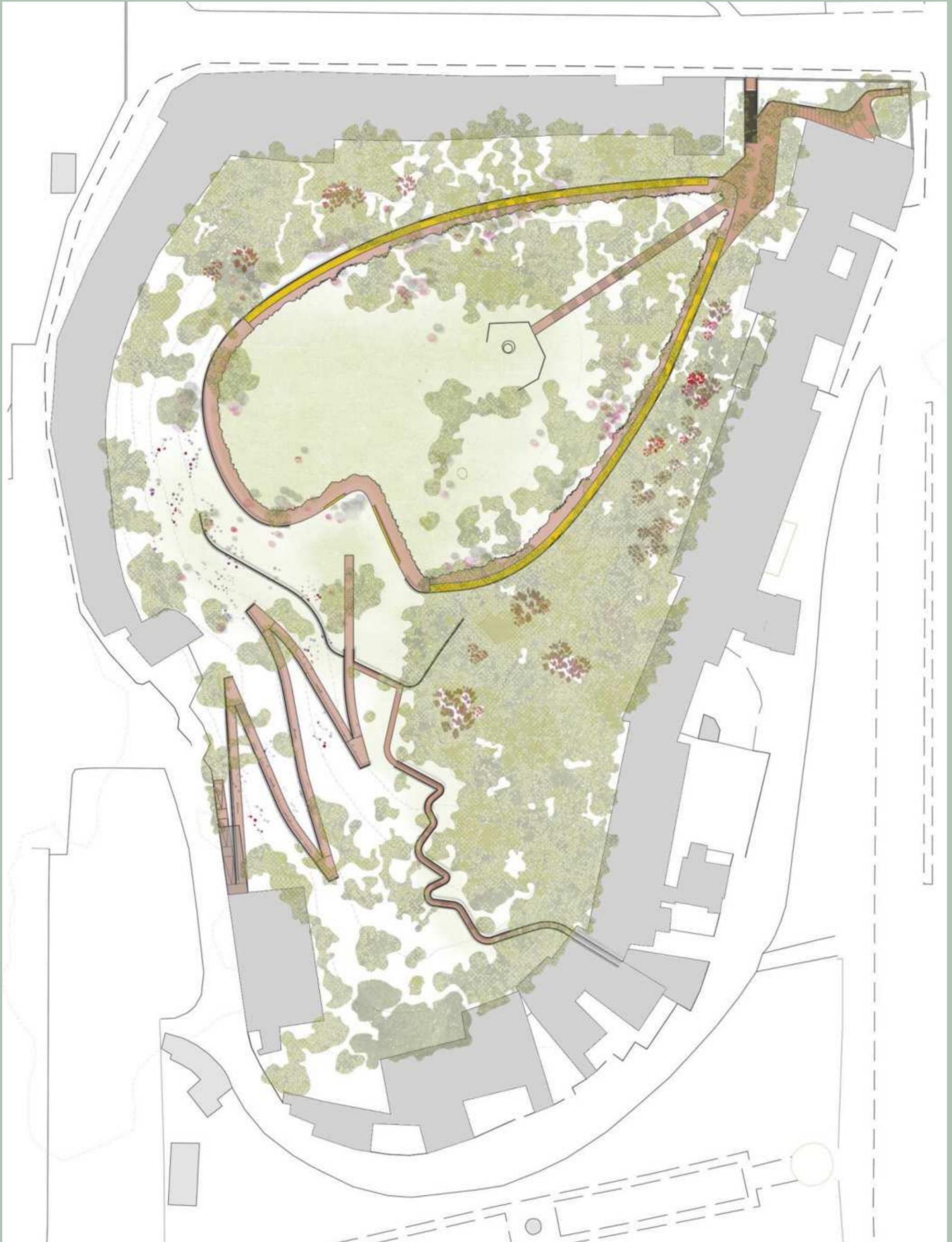
Stato di fatto

Ambiti di intervento. Obiettivi e azioni progettuali



Progetto





0 50 m

Stato di fatto

Ambiti di intervento. Obiettivi e azioni progettuali

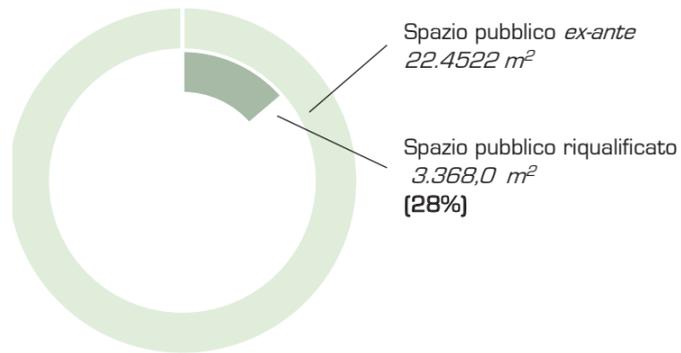


Progetto

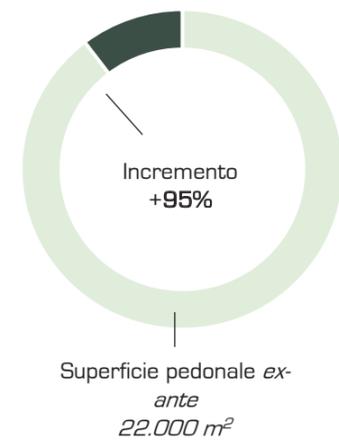
0 50 m

Indicatori

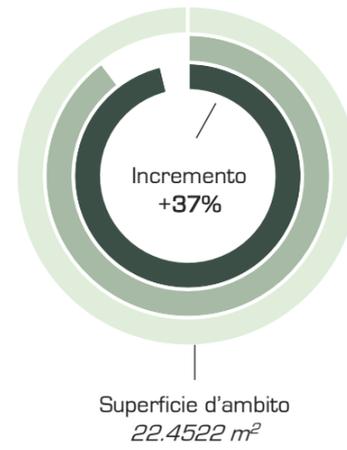
SPAZIO PUBBLICO RIQUALIFICATO



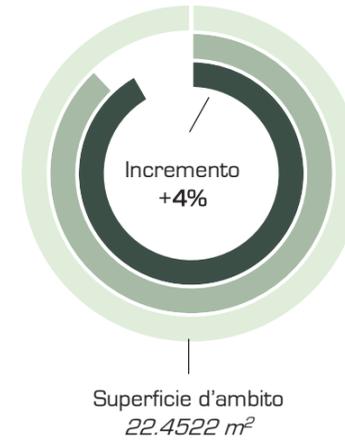
INCREMENTO DELLO SPAZIO PUBBLICO PEDONALE



INCREMENTO DELLA SUPERFICIE PERMEABILE



INCREMENTO DELLA SUPERFICIE VEGETALE



INCREMENTO DELLE ALBERATURE



costi

A7. MONTE TESTACCIO					
Opere principali	Parametro	Kp	u.m.	Kc	
Messa in sicurezza di movimento franoso* Opere di riprofilatura della scarpata consistenti in: prove e sondaggi, scavi e rinterrì, opere di difesa del suolo, sistemazioni esterne (parametrico incrementato del doppio per considerare le presenze archeologiche)	2.500	mq	160	€/mq	400.000 €
Percorsi pedonali nell'area archeologica Organizzazione e messa in sicurezza dei percorsi originali e valorizzazione delle viste con aree di sosta tramite la realizzazione di passerelle in legno sopraelevate rispetto all'area archeologica	1.859	mq	300	€/mq	557.850 €
Sistemi di risalita meccanici Opere di sistemi di risalita meccanici tra cui ascensore e sistemi per la fruibilità per le persone con disabilità (incrementato del 50% per considerare lo scavo e le lavorazioni in ambito archeologico)	a corpo				225.000 €
Riqualificazione, recupero e manutenzione straordinaria delle aree verdi esistenti	20.141	mq	30	€/mq	604.230 €
Riqualificazione Via del Monte dei Cocci Comprende Scavi, sottofondi e rinterrì, pavimentazioni adatte per la pedonalità e carrabilità, fognatura, segnaletica e illuminazione pubblica. Incremento del 30%	1.842	mq	300	€/mq	552.600 €
Ristrutturazione funzionale tipologica di tipo pesante risanare integralmente o di restaurare completamente il manufatto edilizio mediante sostituzione e rifacimento degli elementi orizzontali (solai, pavimenti, soffittature), rifacimento anche parziale degli elementi verticali esterni (murature di facciata, rivestimenti intonaci, tinteggiature) e degli elementi verticali interni (strutturali e non) con la creazione di locali per bagni e cucine, ed il rifacimento di tutti gli impianti	350	mq	2.250	€/mq	787.500 €
Pedonalizzazione asse stradale Pedonalizzazione e riqualificazione con ampliamento dei marciapiedi a spese della carreggiata stradale. Uso di materiali drenanti (pavimentazione fredda, lapidea drenante, asfalto albino). Sono compresi nuovi sistemi di illuminazione pubblica, migliorie al sistema di smaltimento delle acque meteoriche e il rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso	680	mq	594	€/mq	403.920 €
* La stima del costo della messa in sicurezza dei percorsi franosi è da considerarsi del tutto sommaria poiché eseguita in assenza di indagini geologiche e geotecniche. La dimensione è desunta per il perimetro del parco e uno spessore di circa 120 cm.					
A. COSTO TOTALE IMPORTO LAVORI (al netto della sicurezza)					3.531.100 €
B. COSTI PER LA SICUREZZA					141.244 €
C. COSTO TOTALE IMPORTO LAVORI (A+B)					3.672.344 €
SUPERFICIE D'AMBITO			mq	23.842	
COSTO PARAMETRICO TOTALE			€/mq	154	
D. ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE					1.285.320 €
E. COSTO TOTALE DA QUADRO ECONOMICO (D+C)					4.957.665 €

7. Via Nicola Zabaglia

Il boulevard

Fabio Di Carlo, Wei Chen, Maria Chiara Libreri, Liying Wang, Jean Pi rre Basile, Marco Cavicchioli



Tra le proposte per il rinnovamento del Rione Testaccio, c'è la trasformazione di via Nicola Zabaglia nella forma di un Boulevard urbano, come sistema che interseca via Galvani nel suo punto mediano e unisce molti degli interventi proposti da questo piano.

Al contrario dell'immagine attuale della strada, discontinua, frammentaria e poco significativa in termini di identità e valore, si propone uno spazio pubblico lineare rinnovato, che pur attraversando in modi diversi il quartiere nella direzione Nord-Sud, mantenga costante l'attenzione alla fruibilità e alla sua riconoscibilità in termini di nuovo spazio pubblico significativo.

Il tratto da Lungotevere (via Rubattino) a via Galvani è fortemente urbano, prevalentemente residenziale, con una presenza alternata di tratti attività di commerciali o di servizi al piano terra.

In questo tratto la sezione stradale è omogenea: un marciapiede alberato prevalentemente con *Cercis siliquastrum*, molti dei quali troppo vicini agli edifici e stretti dalle pavimentazioni, da cui l'evidente crescita limitata, con postura inclinata e sbilanciata. Di fatto, questa alberatura non rappresenta oggi un elemento di qualità della strada, in alcuni casi ostacola il passaggio e l'uso dei marciapiedi come spazio pubblico. Molti di questi alberi sono manifestamente prossimi al termine del ciclo di vita. Recentemente su questo tratto di strada è stata realizzata una pista ciclabile alla quota stradale, spostando le fasce di parcheggio in linea a detrimento della sezione viaria, pur mantenendo comunque una capienza congrua con i suoi flussi correnti.

La proposta è di sollevare la pista ciclabile alla quota dei marciapiedi, e ripiantare un doppio filare di alberi all'interno della fascia di parcheggio (ogni due posti auto), per permettere un maggiore e congruo sviluppo della chioma, ed estendere l'ombreggiamento estivo a favore dello spazio pubblico, delle auto in sosta e della strada.

È previsto inoltre che la nuova sistemazione coinvolga il sagrato della chiesa, il primo tratto del giardino di Santa Maria Liberatrice. Si propone inoltre che l'intersezione con via Galvani possa liberarsi del distributore di benzina per realizzare una piazza alberata con il raddoppio del filare dei platani esistenti, e in continuità con lo spazio giochi (copertura del parcheggio interrato), anch'esso rinnovato.

Da via Galvani alle Mura, via Zabaglia si apre e si divide in due ampie carreggiate a due corsie, con una spina centrale di parcheggi alberati. La strada perde il carattere urbano per acquisirne uno più marcatamente paesaggistico, per il confronto con il Monte dei Cocci e i sistemi del Cimitero Acattolico, del Rome War Cemetery, delle aree verdi della scuola e del campo di calcio, oltreché

per la presenza di vegetazione che la accompagna fino alle Mura. I maggiori problemi di questo tratto sono riassumibili in un'eccessiva estensione della superficie carrabile - a fronte di un transito contenuto - e nella irrisolta relazione con i fronti laterali, in particolare con via del Monte Testaccio, che corre a una quota ribassata, creando un pendio non utilizzabile e con un forte impatto negativo. L'ipotesi di trasformazione consiste nel convogliare la carrabilità in due sensi nella carreggiata Est, per restituire quella Ovest interamente al ruolo di spazio pubblico lineare e nel trasformare in un giardino terrazzato il pendio, salvaguardando tutte le alberature esistenti attraverso terrazzamenti. Uno spazio che accoglie la continuazione e il completamento della pista ciclabile proveniente dal tratto Nord di via Zabaglia, e assieme alla rimodulazione del pendio in terrazze praticabili, definisca uno spazio privilegiato di passaggio e di riposo.

OBIETTIVI

- O1_ Trasformazione della strada in uno spazio pubblico con i caratteri di boulevard urbano
- O2_ Miglioramento funzionale della sezione stradale
- O3_ Aumento della copertura vegetale della strada
- O4_ Integrazione della strada con i sistemi naturalistici circostanti (tratto2)
- O5_ Miglioramento del comfort ambientale urbano

AZIONI

- A1_ Riarticolazione della sezione stradale per migliorare i caratteri di spazio pubblico e permettere l'inserimento di nuove alberature
- A2_ Azioni di depavimentazione sistemica degli spazi a parcheggio
- A3_ Integrazione della pista ciclabile nell'ambito dello spazio pubblico
- A4_ Inserimento di nuove aree per la sosta e la socialità inclusive
- A5_ Rimodulazione dello spazio pubblico e dell'area verde tra la strada e il Monte Testaccio

UN PROGETTO PER TESTACCIO Masterplan di riqualificazione del rione



0 50 m

Stato di fatto

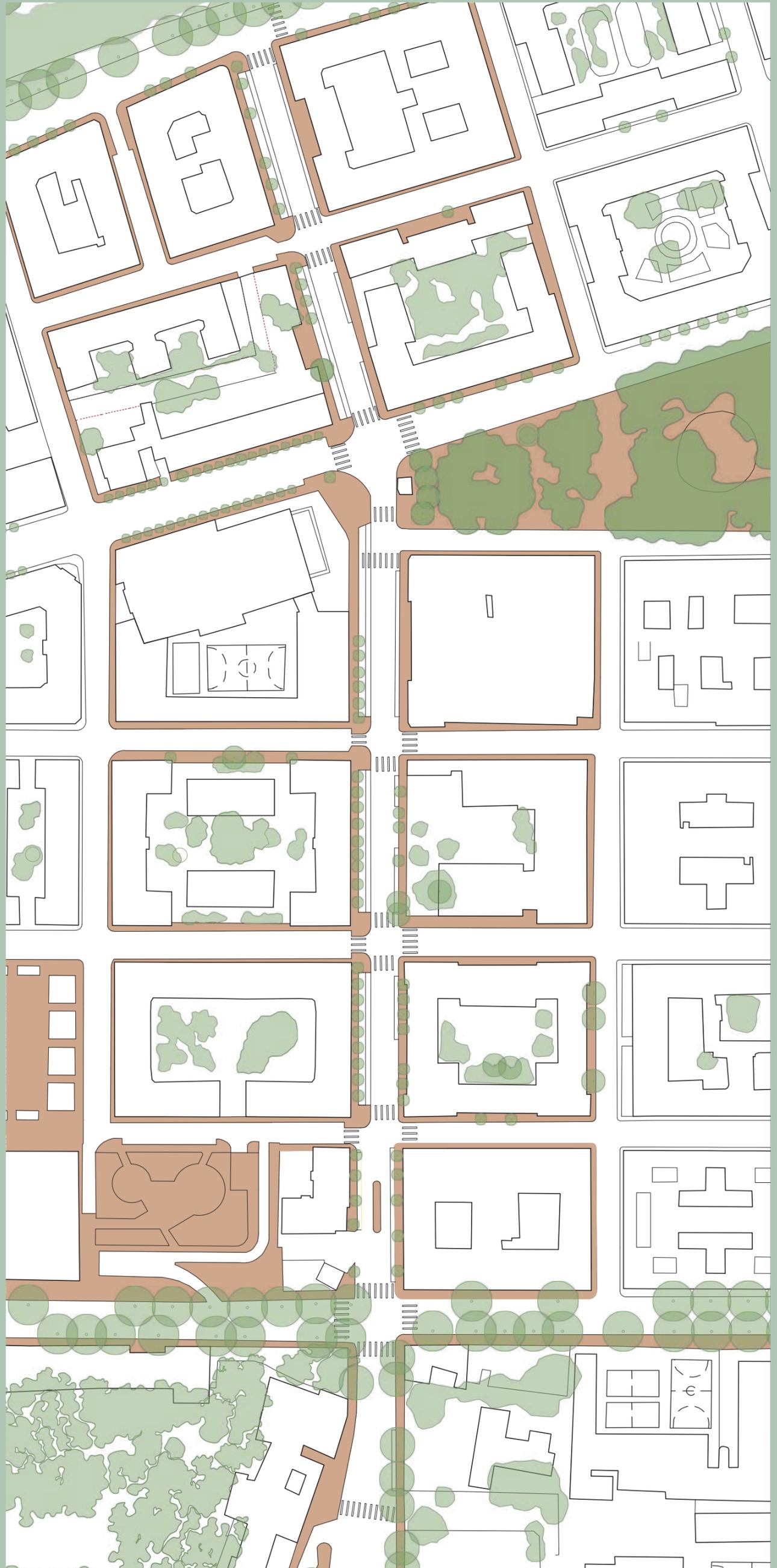
Ambiti di intervento. Obiettivi e azioni progettuali



Progetto



spazio pubblico
natura | acqua | usi

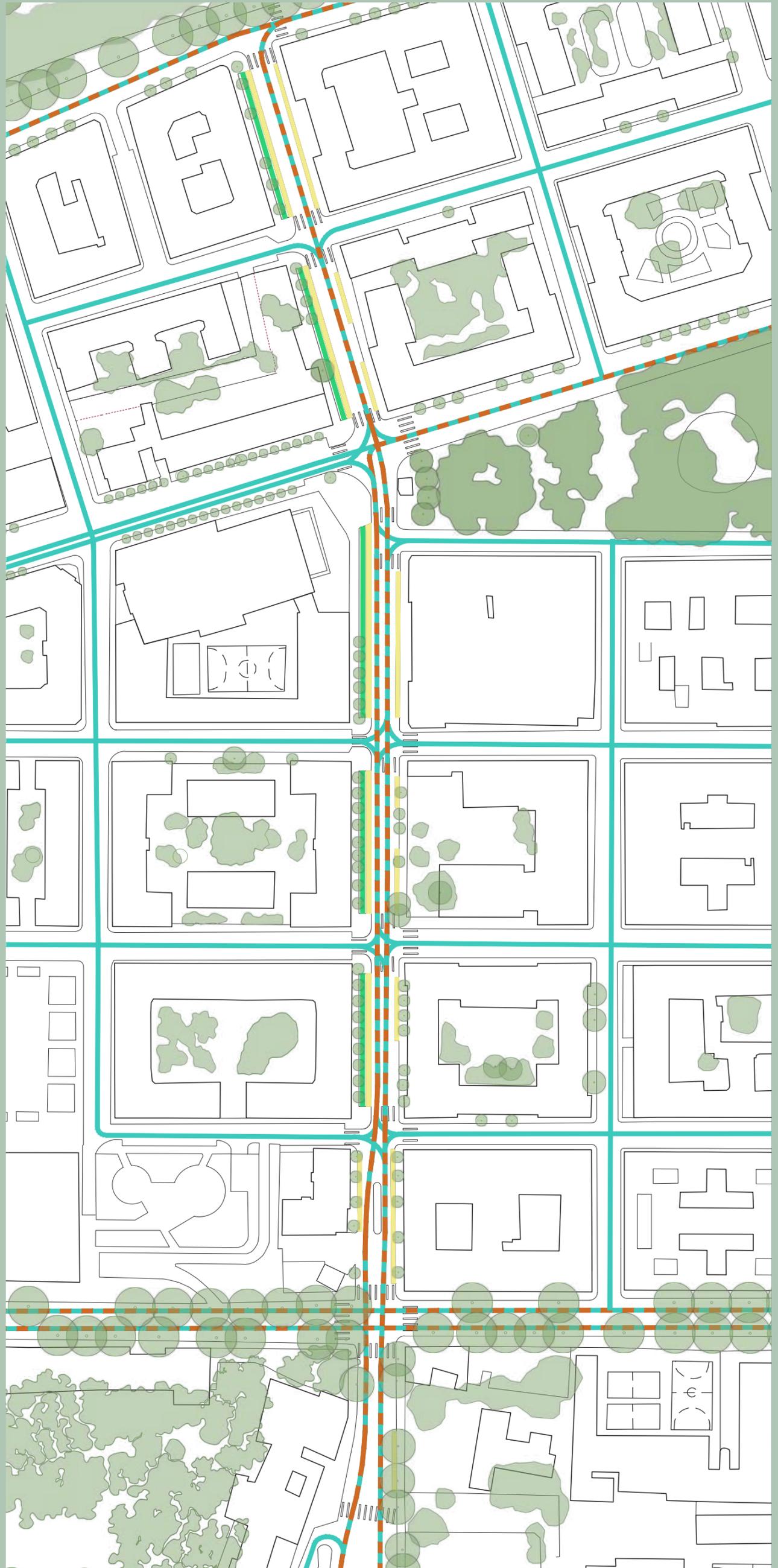


spazi pedonali



UN PROGETTO PER TESTACCIO Masterplan di riqualificazione del rione

mobilità
percordanze | sosta

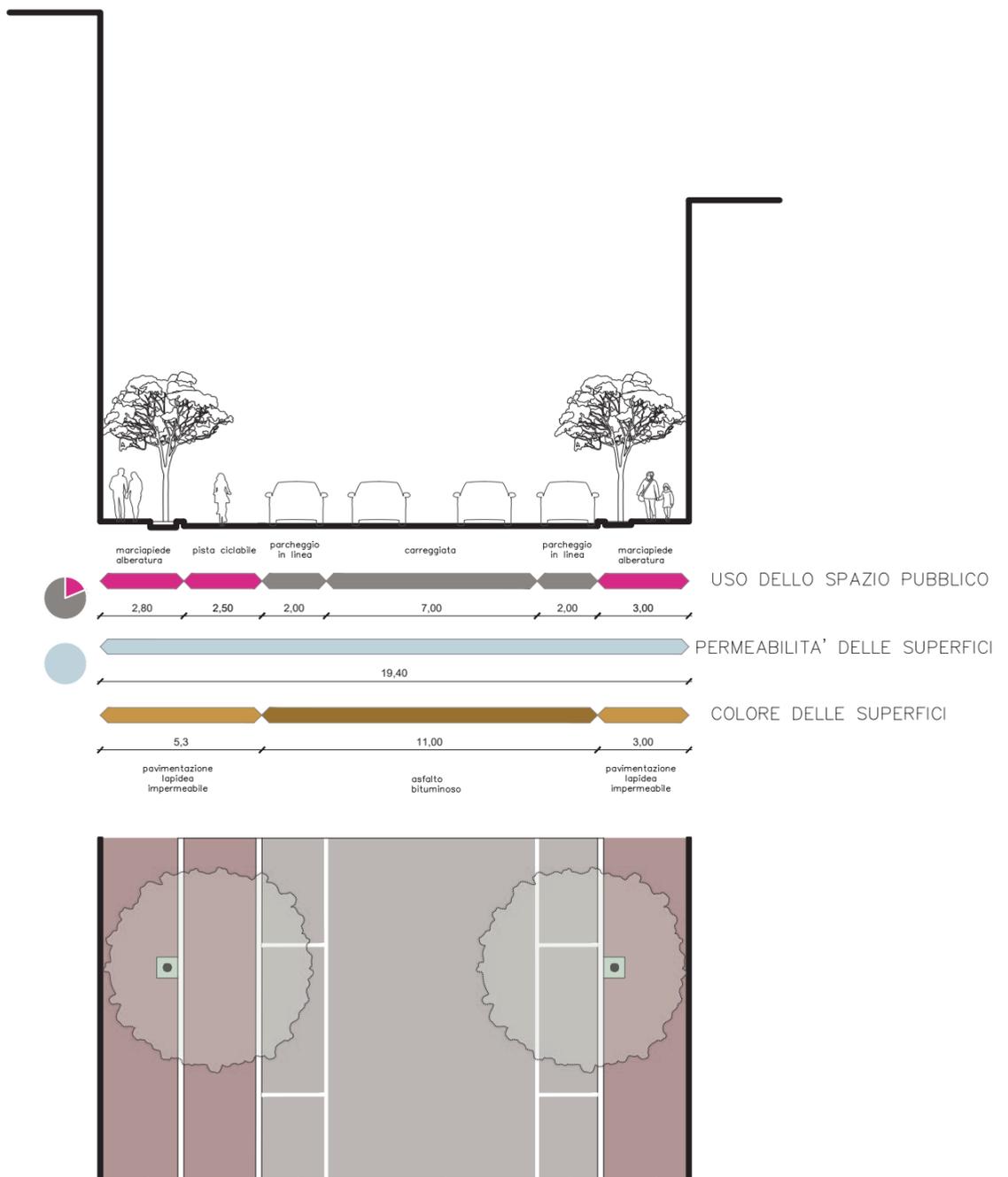


- viabilità pubblica 
- viabilità privata 
- percorsi ciclabili 
- aree a parcheggio 

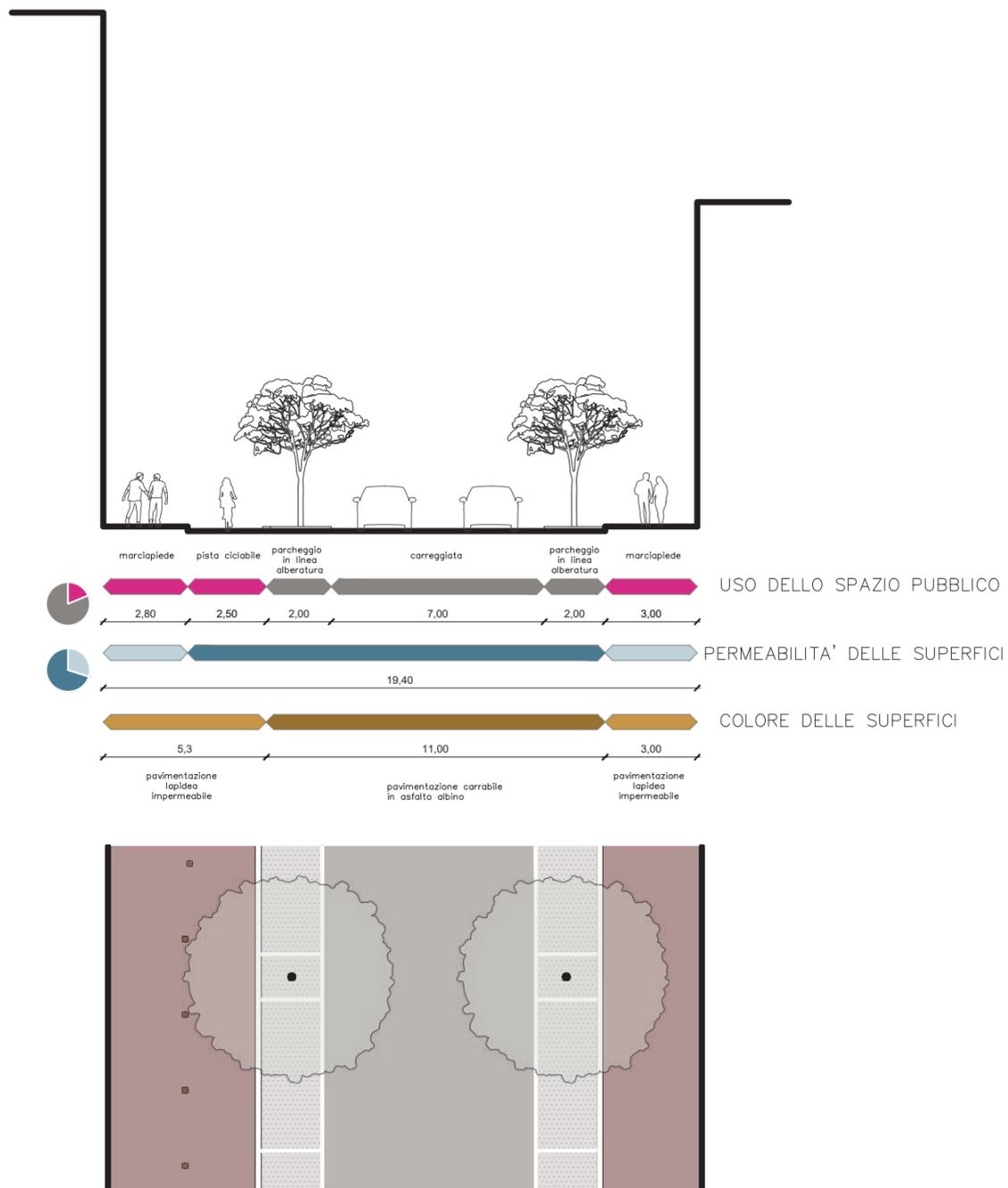
Ambiti di intervento. Obiettivi e azioni progettuali



UN PROGETTO PER TESTACCIO Masterplan di riqualificazione del rione



Ambiti di intervento. Obiettivi e azioni progettuali





0 50 m

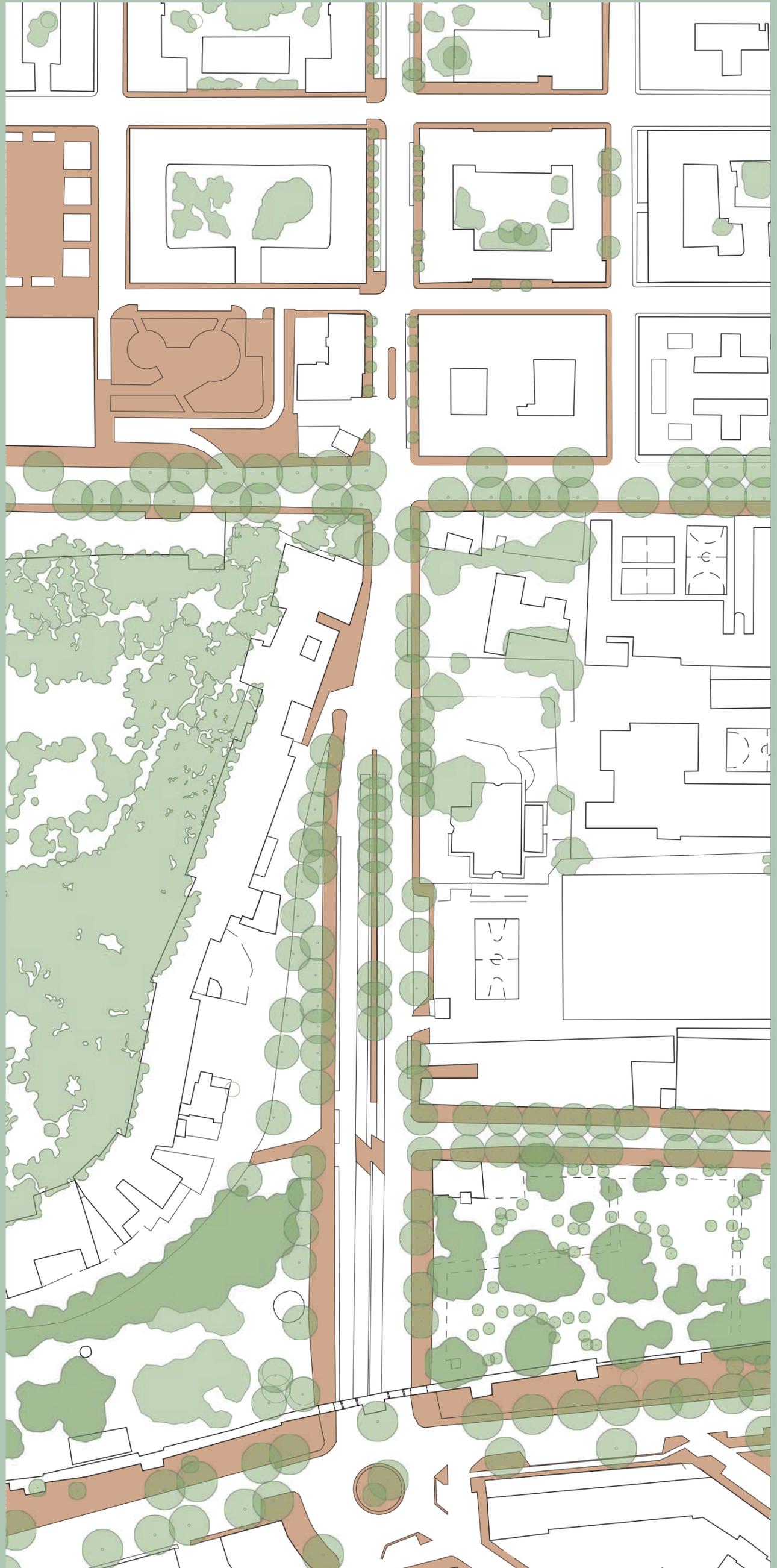
Stato di fatto



Progetto



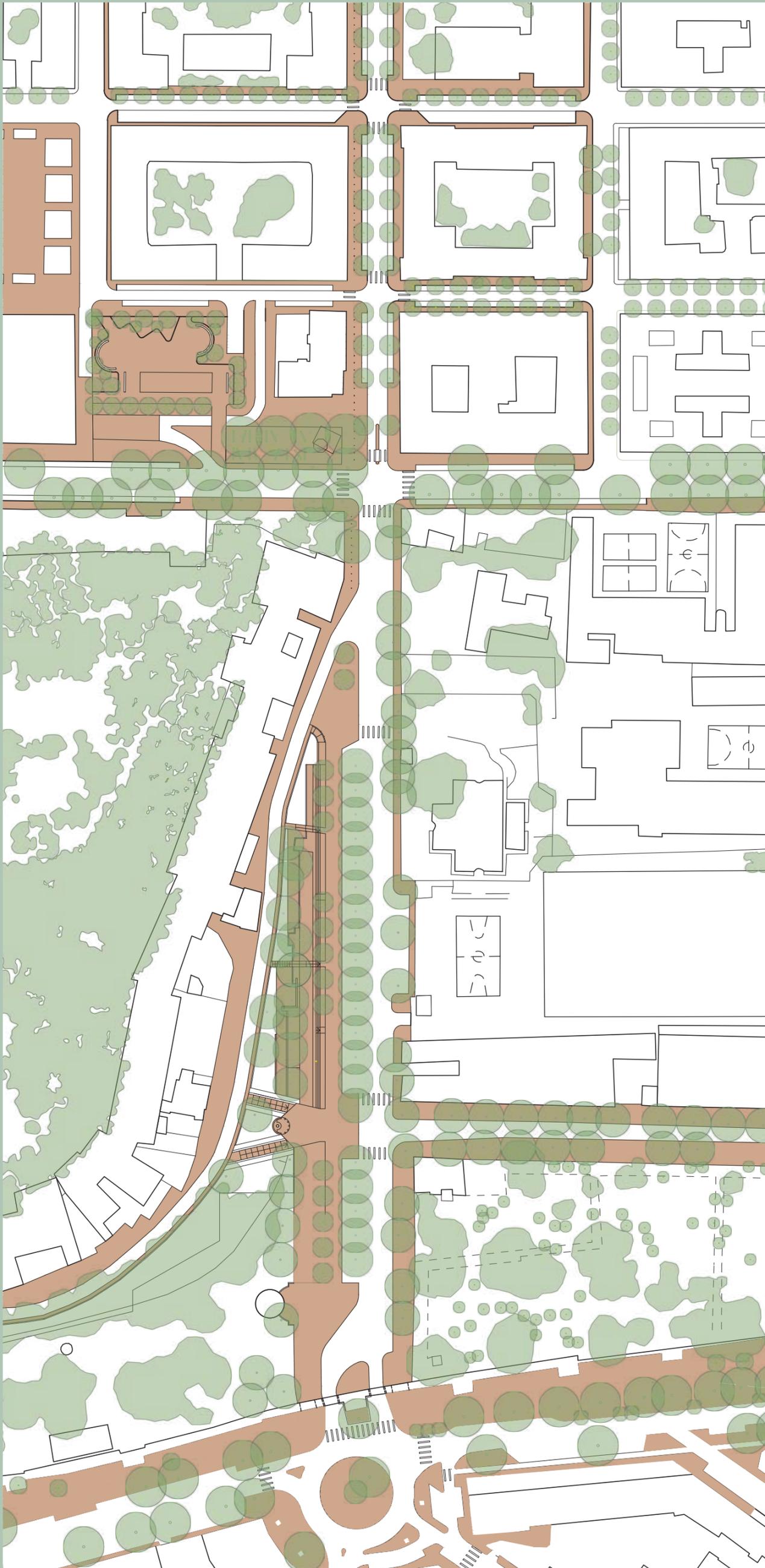
spazio pubblico
natura | acqua | usi



spazi pedonali



Ambiti di intervento. Obiettivi e azioni progettuali



UN PROGETTO PER TESTACCIO Masterplan di riqualificazione del rione

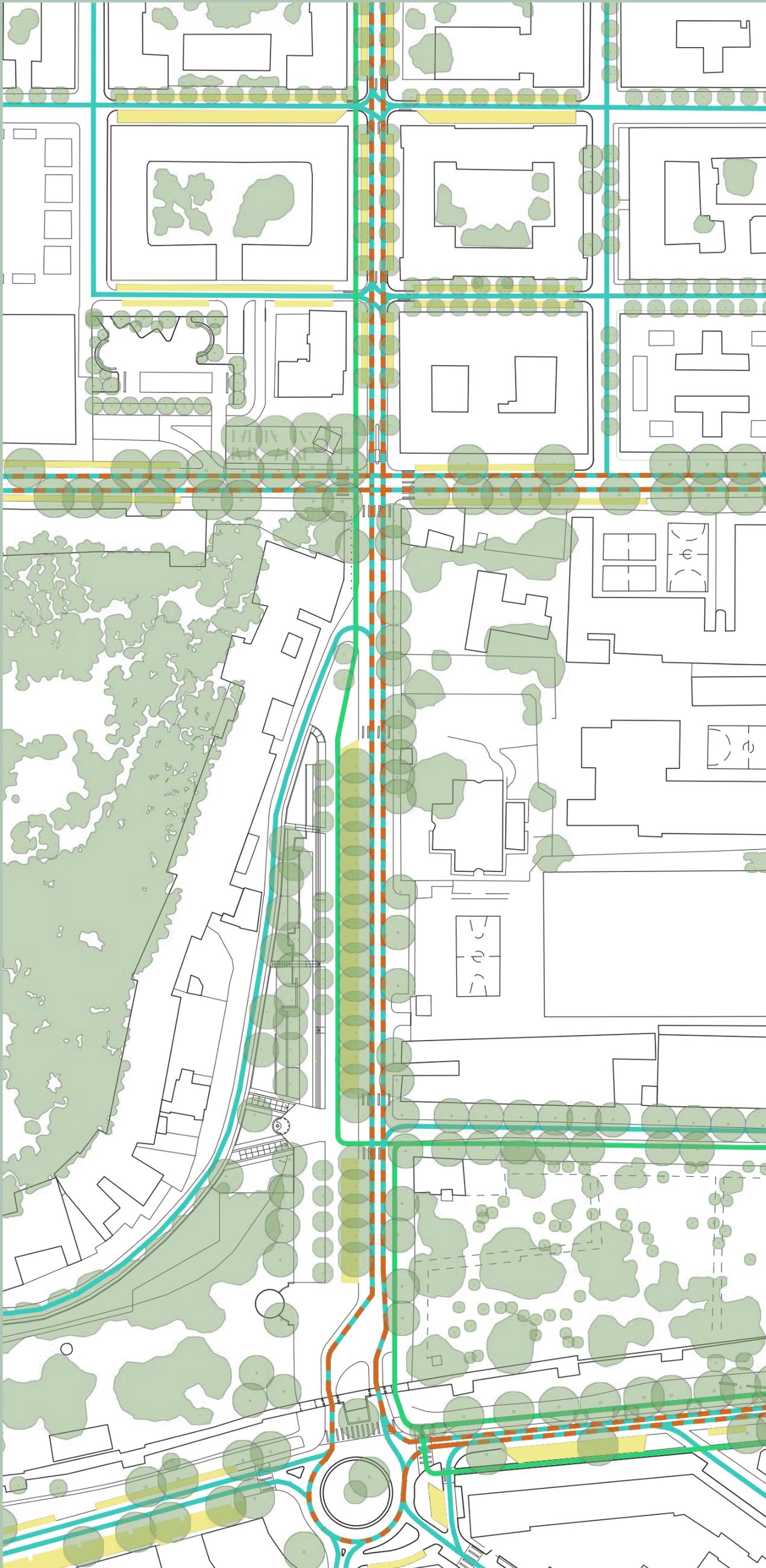
mobilità
percordanze | sosta



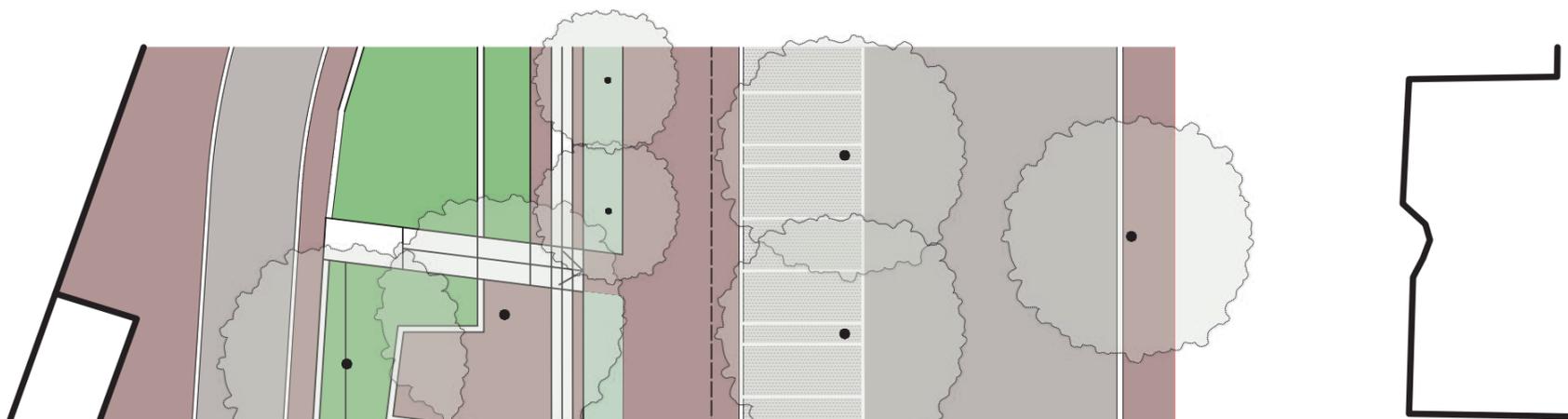
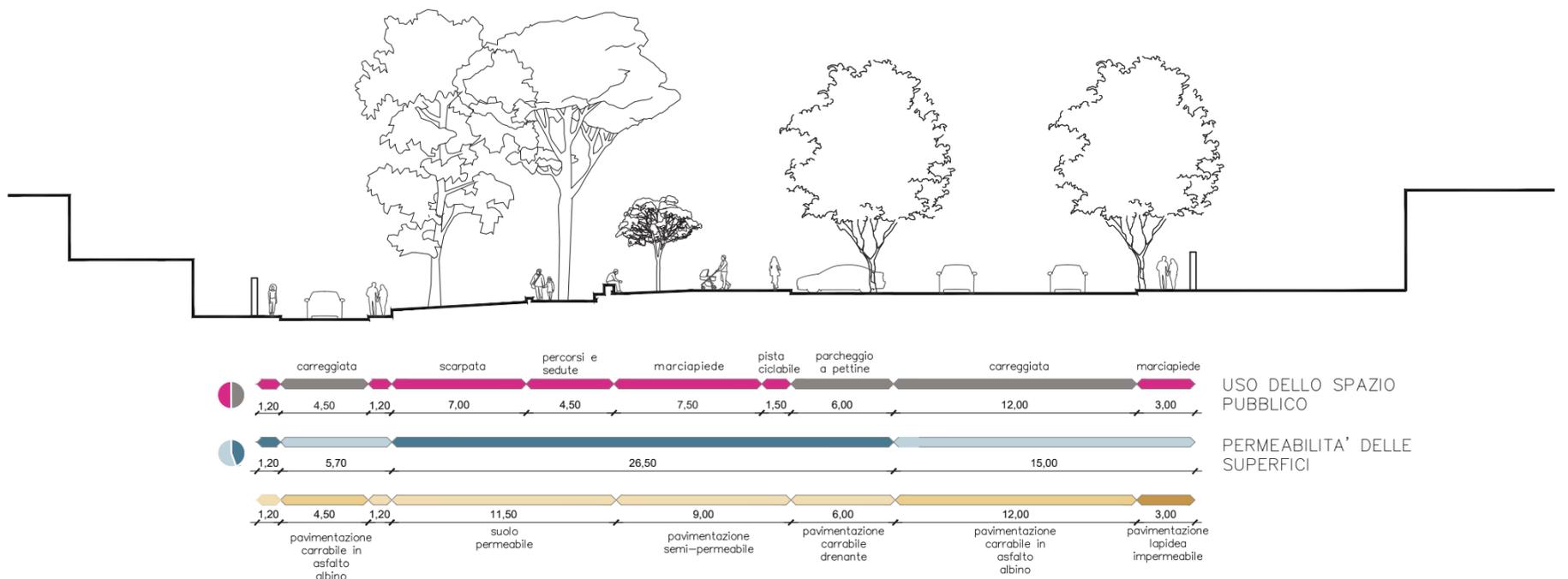
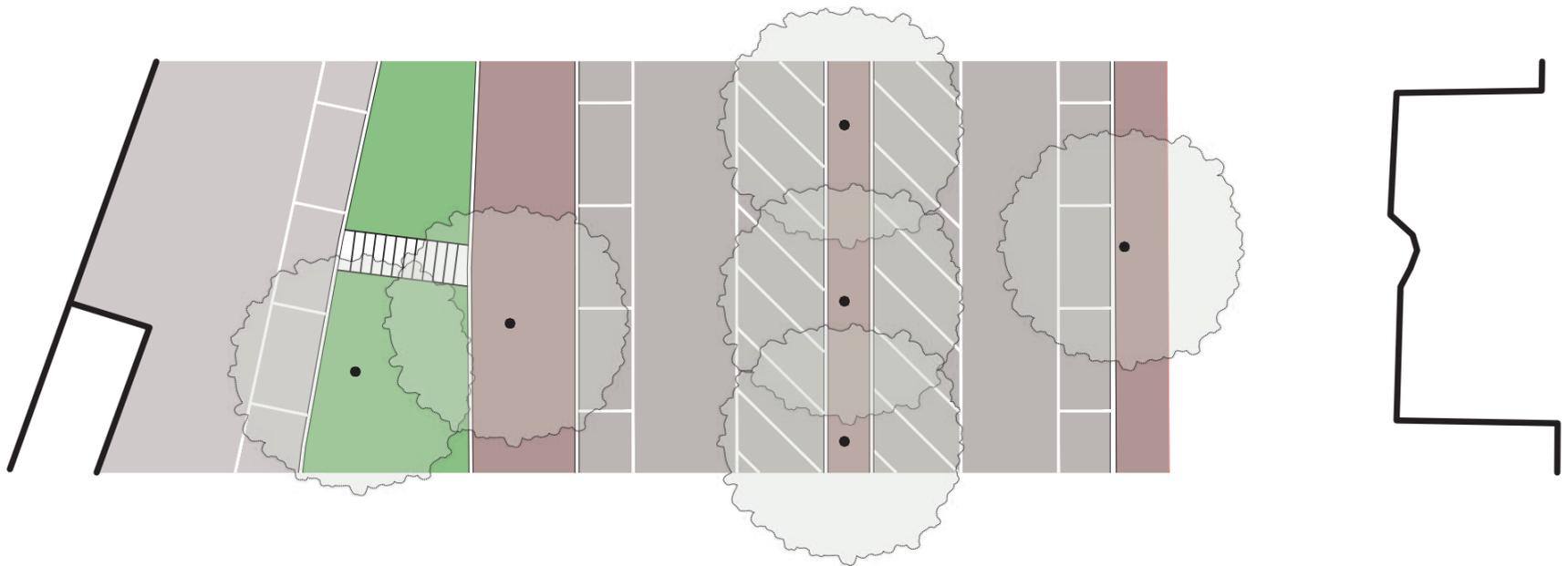
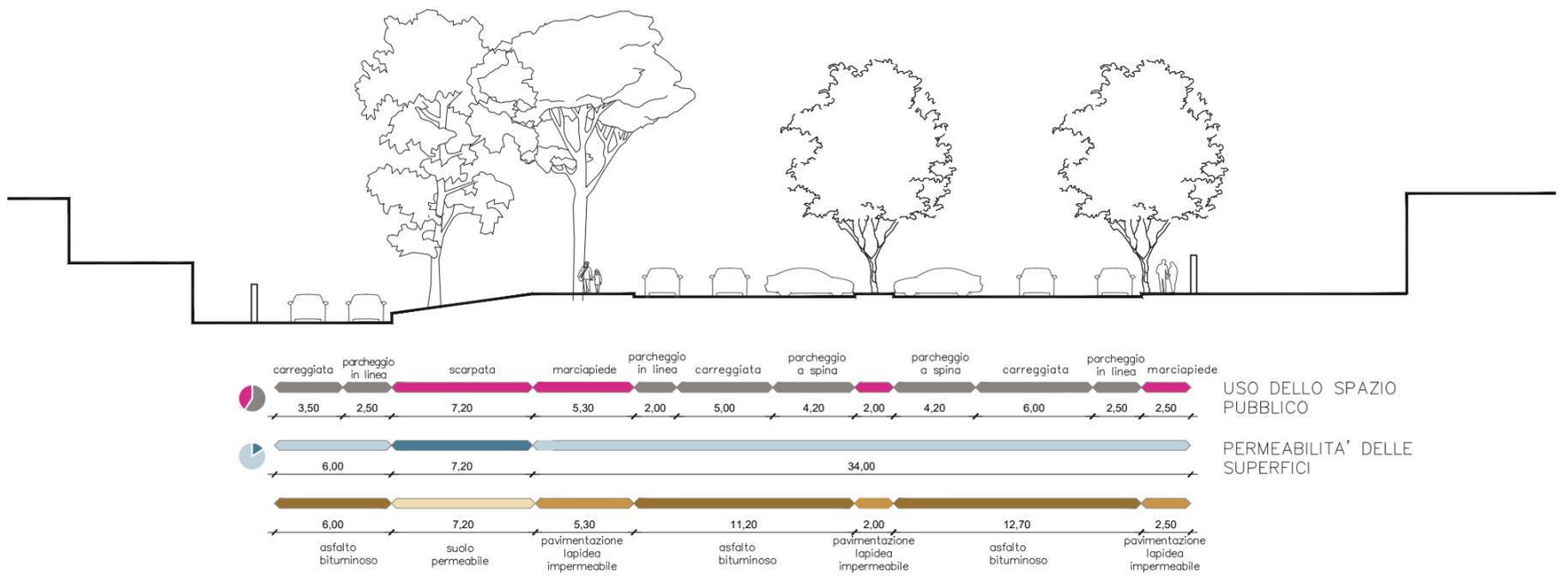
- viabilità pubblica
- viabilità privata
- percorsi ciclabili
- aree a parcheggio

Ambiti di intervento. Obiettivi e azioni progettuali

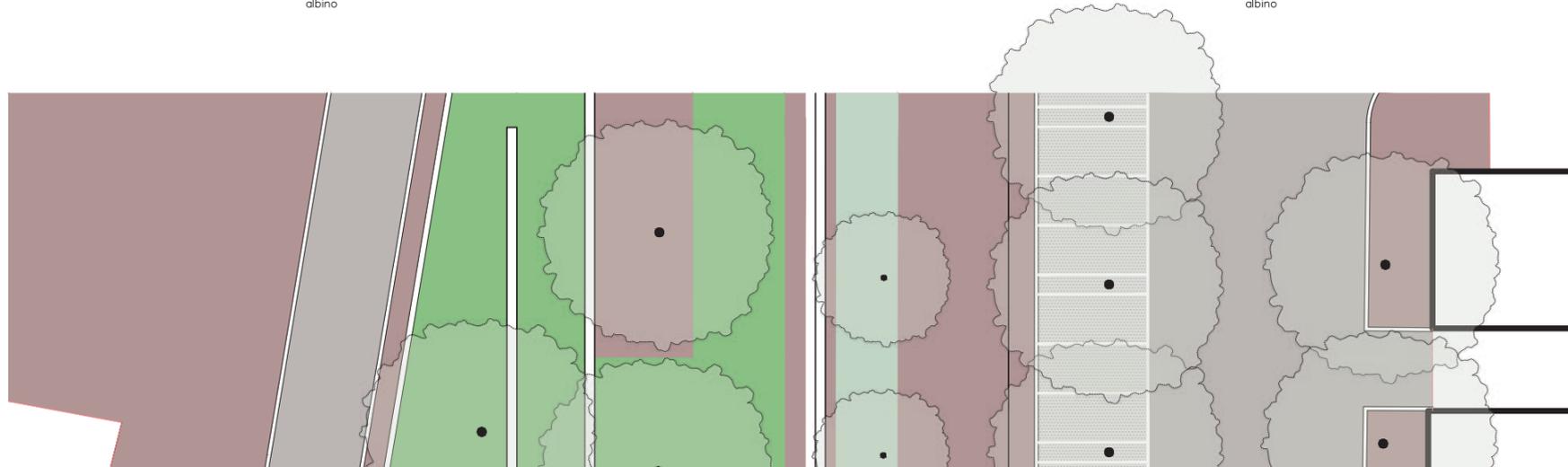
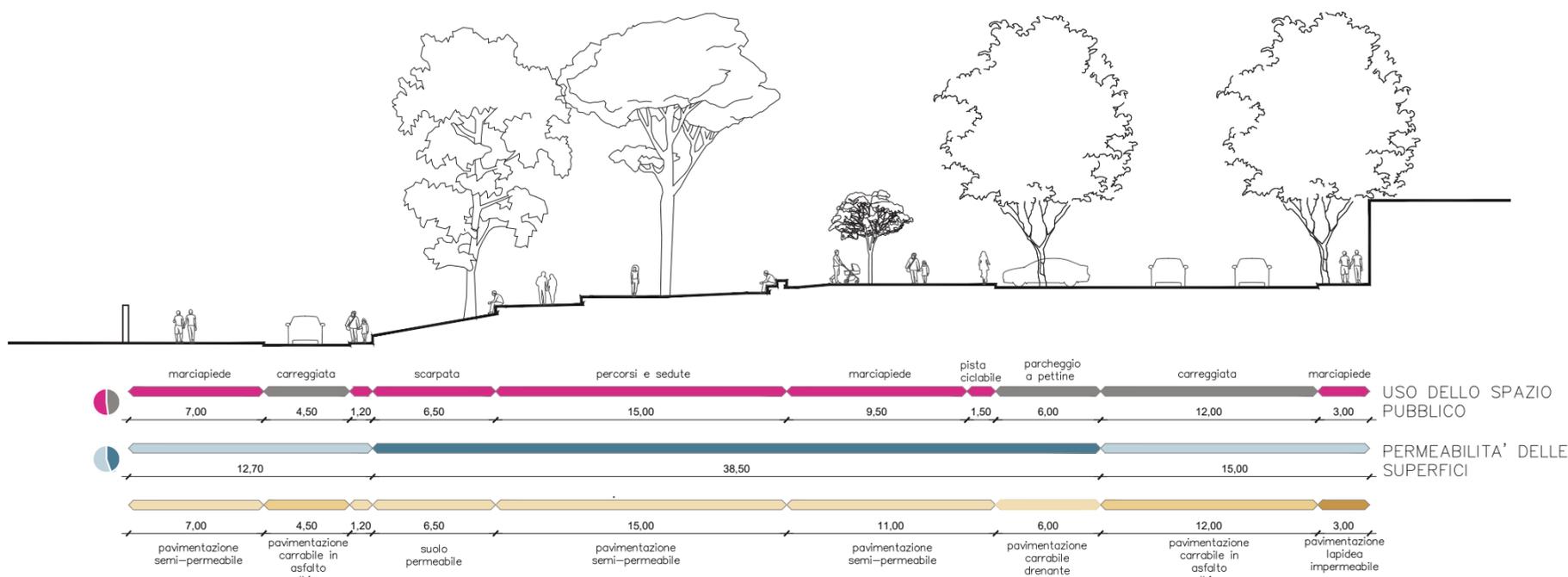
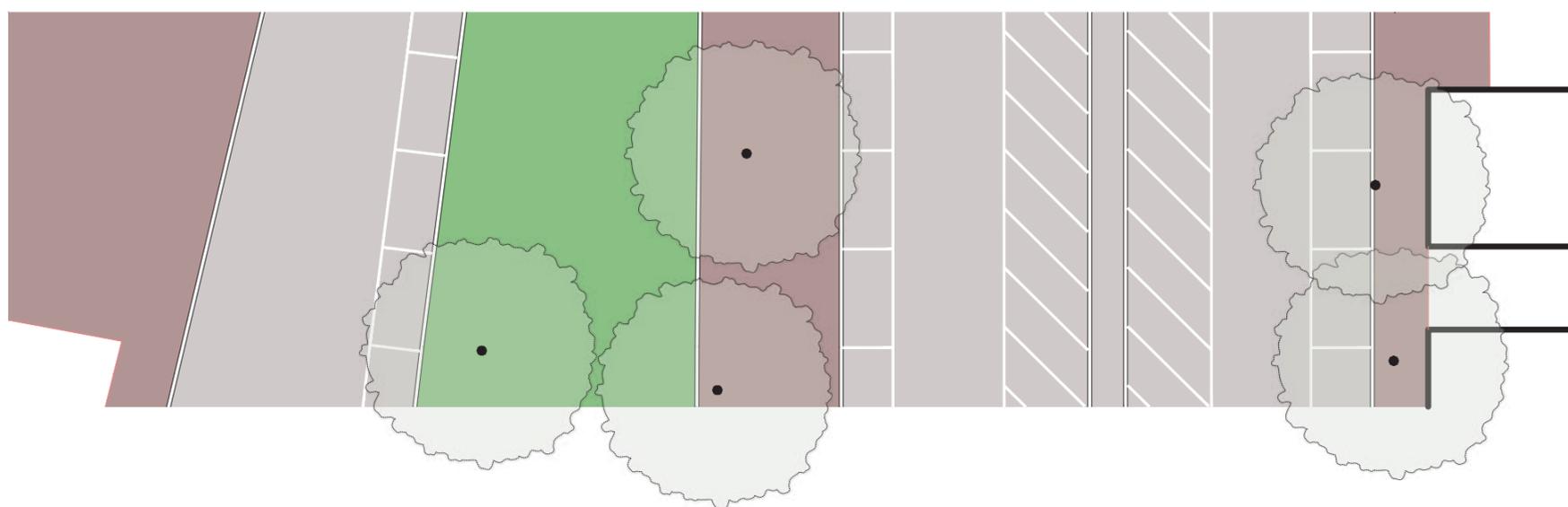
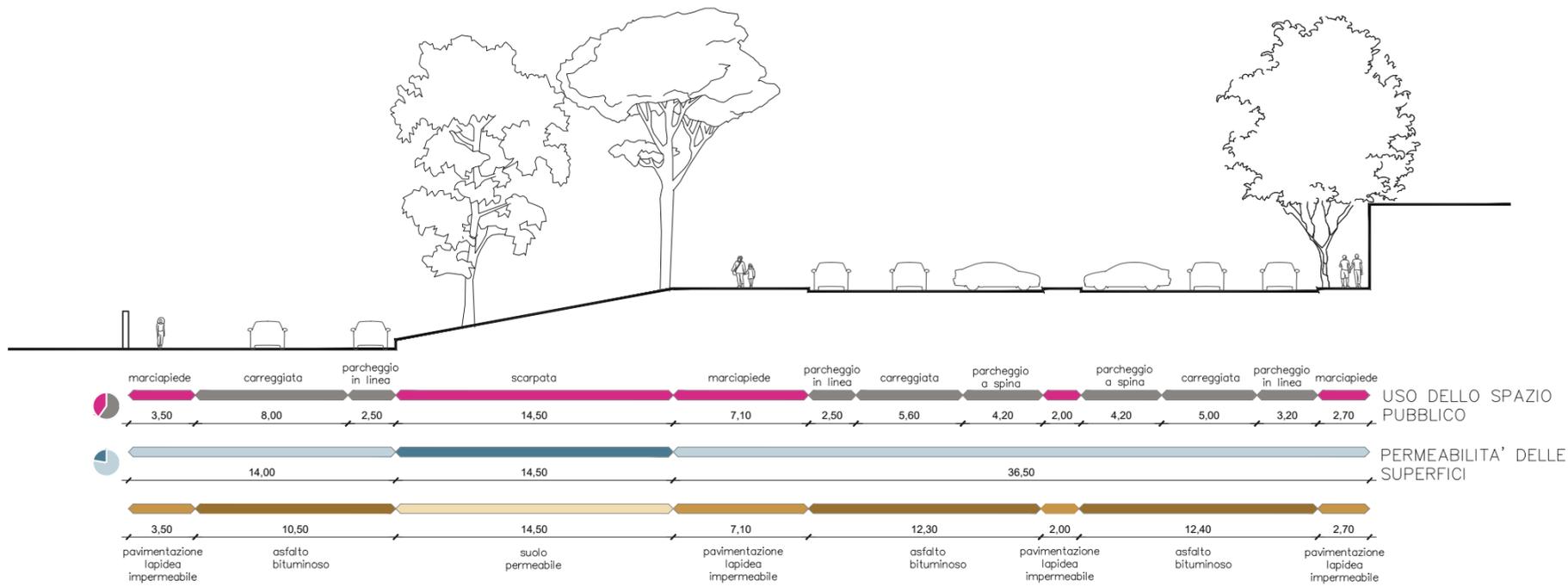
spazi pedonali



UN PROGETTO PER TESTACCIO Masterplan di riqualificazione del rione



Ambiti di intervento. Obiettivi e azioni progettuali



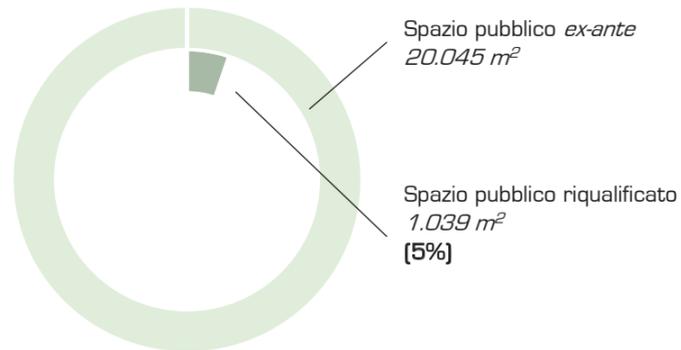


Ambiti di intervento. Obiettivi e azioni progettuali

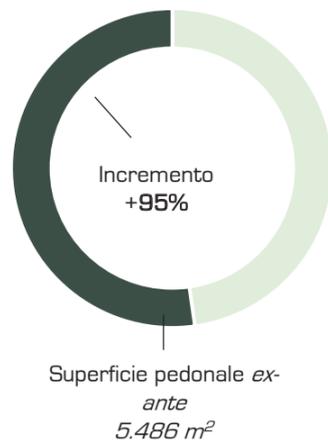


Indicatori

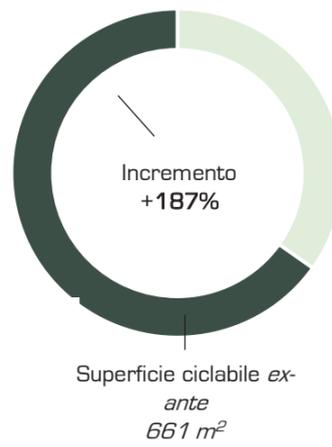
SPAZIO PUBBLICO RIQUALIFICATO



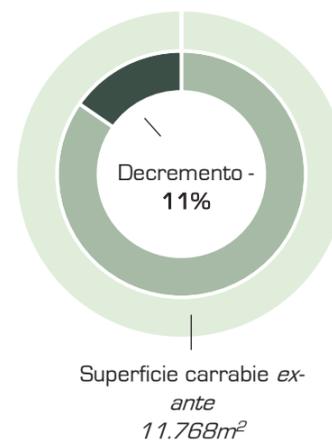
INCREMENTO DELLO SPAZIO PUBBLICO PEDONALE



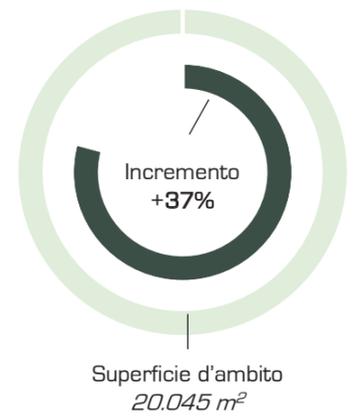
INCREMENTO DELLA SUPERFICIE CICLABILE



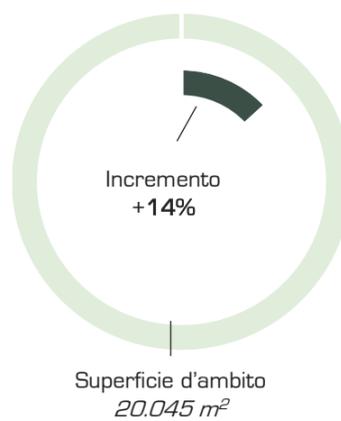
RIDUZIONE DELLO SPAZIO CARRABILE



INCREMENTO DELLA SUPERFICIE PERMEABILE



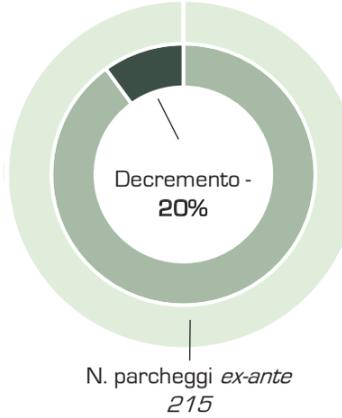
INCREMENTO DELLA SUPERFICIE VEGETALE



INCREMENTO DELLE ALBERATURE



VARIAZIONE DI PARCHEGGI PUBBLICI



costi

A8. VIA NICOLA ZABAGLIA					
Opere principali	Parametro	Kp	u.m.	Kc	
Fresature manto stradale comprende fresatura di un tratto di strada urbano, messa in quota di chiusini, pulizia fondo sp. 4cm, manto di usura sp. 3 cm	9.484	mq	18	€/mq	170.712 €
Strada pubblica Comprende Scavi, sottofondi e rinterrati, bitumati, pavimentazione cordoli marciapiedi, fognatura, segnaletica e illuminazione pubblica	9.484	mq	116	€/mq	1.100.144 €
Salvapiante, dissuasori e altre opere stradali	9.484	mq	15	€/mq	142.260 €
Riqualificazione Marciapiedi Demolizioni pavimentazioni esistenti e sottofondi, rimozioni dei cigli esistenti e inserimento dei nuovi, altre opere in pietra, recupero e adeguamento dei sottoservizi esistenti, nuova illuminazione pubblica, arredi urbani	3.125	mq	180	€/mq	562.500 €
Messa in sicurezza di movimento franoso Opere di riprofilatura della scarpata consistenti in: prove e sondaggi, scavi e rinterrati, opere di difesa del suolo, sistemazioni esterne	900	mq	82	€/mq	74.062 €
Aree a verde Compresi: scavi e stradamenti, sottofondi e rinterrati, coltivo e formazione prato, piantumazione, percorsi interni, impianto di irrigazione, impianto delle fognature acque bianche, impianto illuminazione pubblica, arredi per lo spazio pubblico	2.875	mq	150	€/mq	431.250 €
Area pedonale Demolizioni pavimentazioni esistenti e sottofondi, rimozioni dei cigli esistenti e inserimento dei nuovi, pavimentazione piazza, arredi dello spazio pubblico, impianto di illuminazione, impianto elettrico, impianto fognario per il drenaggio delle acque	1.039	mq	600	€/mq	623.400 €
Pista ciclabile Realizzazione di pista ciclabile in affiancamento al marciapiede	750	ml	143	€/m	107.317 €
Parcheggi permeabili Realizzazione di parcheggi a raso con materiali permeabili. Compresi: scavi, rinterrati, pavimentazione permeabile, cordoni calcestruzzo, fognature, segnaletica orizzontale e verticale e impianto di illuminazione pubblica	909	mq	65	€/mq	58.994 €
Rimozione alberature esistenti	110	cad	300	€/cad	33.000 €
Messa a dimora nuove alberature	150	cad	700	€/cad	105.000 €
A. COSTO TOTALE IMPORTO LAVORI (al netto della sicurezza)					3.408.639 €
B. COSTI PER LA SICUREZZA					136.346 €
C. COSTO TOTALE IMPORTO LAVORI (A+B)					3.544.985 €
SUPERFICIE D'AMBITO				mq	17.432
COSTO PARAMETRICO TOTALE				€/mq	203
D. ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE					1.240.745 €
E. COSTO TOTALE DA QUADRO ECONOMICO (D+C)					4.785.730 €